



Roma, .....

*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale  
Divisione VI – Rischio Industriale – Prevenzione e Controllo  
integrati dell'Inquinamento

Indirizzi in allegato



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare – Direzione Salvaguardia Ambientale

U.prot DSA – 2009 – 0020090 del 24/07/2009

Protocollo N.: .....

Pratica N.: DSA-RIS-00 [2007.0022] .....

TRASMESSO VIA FAX

(Legge 30 dicembre 1991, n. 412, art. 6, comma 2)

**OGGETTO: Autorizzazione integrata ambientale relativa alla centrale  
turbogas ERG Nuove Centrali S.p.A. Impianti Nord di Priolo  
Gargallo (SR). Riunione della Conferenza di Servizi del 22  
luglio 2009 - Trasmissione verbale.**

Si trasmette, in allegato, il verbale della riunione del 22 luglio 2009 della  
Conferenza di Servizi concernente l'oggetto.

IL DIRIGENTE  
(Dott. Giuseppe Lo Presti)

All.:c.s.

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 ROMA - Tel 0657225023 / fax 0657225068 - e-mail: dsa-ris@minambiente.it

## Elenco indirizzi

Al Presidente della Regione Siciliana  
Palazzo D'Orleans - Ufficio di Gabinetto  
Piazza Indipendenza, 21  
90129 Palermo (PA)  
Fax n. 091 6891086 e 091 7077294  
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica  
all'indirizzo:  
segreteria@regione.sicilia.it;  
antonio.defrancisci@regione.sicilia.it  
dta@artasicilia.it  
vsansone@artasicilia.it

Al Presidente della Provincia di Siracusa  
Via Malta 106  
96100 Siracusa  
Fax n. 0931 69323 / 0931 66002  
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica  
all'indirizzo:  
presidente@provincia.siracusa.it

Al Sindaco del Comune di Melilli  
Piazza Crescimanno  
96010 Melilli (SR)  
Fax n. 0931 552147  
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica  
all'indirizzo:  
sindaco@comunemelilli.it  
gabinettosindaco@comunemelilli.it

Al Sindaco del Comune di Priolo Gargallo  
Via Nicola Fabrizi snc  
96010 Priolo Gargallo (SR)  
Fax n. 0931 769155  
Gli allegati verranno trasmessi via posta  
elettronica agli indirizzi:  
sindaco@priologargallo.net  
antonello.rizza@alice.it

Al Ministero dell'Interno Ufficio di Gabinetto  
Piazzale del Viminale  
00184 Roma  
Fax n. 06 4741717  
Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso  
pubblico e della difesa civile  
Fax n. 06 7187766  
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica  
all'indirizzo:  
aprileconceffovf@libero.it  
prev.rischiindustriali@vigilfuoco.it

Al Ministero del lavoro, della salute e delle  
politiche sociali Ufficio di Gabinetto - Settore  
Salute  
Via Veneto 56  
00187 Roma  
Direzione Generale Prevenzione e salute  
Fax n. 06 59943278  
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica

all'indirizzo:  
[segr.PREV@sanita.it](mailto:segr.PREV@sanita.it)  
[l.lasala@sanita.it](mailto:l.lasala@sanita.it)

Al Ministero dello sviluppo economico  
Via Molise, 2  
00187 Roma  
Direzione Generale per l'Energia Nucleare, le  
Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica  
Fax n. 06 47887783  
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica  
all'indirizzo:  
[segreteria.dgerm@sviluppoeconomico.gov.it](mailto:segreteria.dgerm@sviluppoeconomico.gov.it)

All'ISPRA (ex APAT) Commissario Straordinario  
Via Vitaliano Brancati, 48  
00144 Roma  
Fax n. 06 50072389  
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica  
all'indirizzo:  
[massimo.bozzo@apat.it](mailto:massimo.bozzo@apat.it)

Al Presidente della Commissione Istruttoria IPPC  
c/o ISPRA (ex APAT)  
Via Vitaliano Brancati, 48  
00144 Roma  
Fax n. 06 50072904  
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica  
all'indirizzo:  
[ticali.dario@minambiente.it](mailto:ticali.dario@minambiente.it)  
[roberta.nigro@apat.it](mailto:roberta.nigro@apat.it)

Alla Direzione Generale per la Qualità della Vita  
SEDE  
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica  
all'indirizzo:  
[minamb.tai@mclink.it](mailto:minamb.tai@mclink.it)

e p.c.

Società ERG Nuove Centrali S.p.A.  
Impianti Nord Priolo Gargallo  
Strada Provinciale ex SS 114, Km 144  
96010 Priolo Gargallo (SR)  
Fax n. 0931 761896  
Gli allegati verranno inviati via posta  
elettronica all'indirizzo:  
[sspampinato@erg.it](mailto:sspampinato@erg.it)

Esclusivamente inviato via posta  
elettronica agli indirizzi:  
[domenico.zuccaro@isprambiente.it](mailto:domenico.zuccaro@isprambiente.it)  
[cinzia.albertazzi@yahoo.it](mailto:cinzia.albertazzi@yahoo.it)  
[liana.derosa@isprambiente.it](mailto:liana.derosa@isprambiente.it)



IL PRESENTE VERBALE  
UNITAMENTE AGLI  
ALLEGATI È FORMATO  
DA N° 59 PAGINE



IL DIRIGENTE  
(Dr. Giuseppe Lo Presti)

*Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare*

*Direzione Salvaguardia Ambientale*

**OGGETTO: Autorizzazione integrata ambientale relativa alla centrale termoelettrica ERG Nuove Centrali S.p.A. Impianti Nord di Priolo Gargallo (SR)**

**RESOCONTO VERBALE  
DELLA CONFERENZA DI SERVIZI del 22 luglio 2009**

Il giorno 22 luglio 2009, alle ore 15:00, presso la sede del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in Roma, si è riunita la seconda riunione della Conferenza di Servizi convocata con nota prot. n. DSA/2009/0018903 del 16 luglio 2009, ai sensi dell'art. 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i., e dell'art. 5, comma 10 del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, e s.m.i., ai fini del rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) alla centrale termoelettrica Impianti Nord della Società ERG Nuove Centrali S.p.A. di Priolo Gargallo (SR).

Alla riunione partecipano il rappresentante del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (nel seguito Ministero), il sindaco del Comune di Melilli, nonché, ai sensi dell'art. 5 comma 11 del D.Lgs. n. 59/2005, i rappresentanti dell'ISPRA. Interviene, altresì, il rappresentante della Commissione istruttoria per l'AIA-IPPC (nel seguito Commissione IPPC) a supporto del Ministero. Risultano assenti i rappresentanti del Ministero dell'interno, del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, del Ministero dello sviluppo economico, della Regione Siciliana, della Provincia di Siracusa e del Comune di Priolo Gargallo. (All. 1)

Il Presidente apre la riunione richiamando gli esiti della seduta del 27 maggio 2009, in cui la Conferenza dava mandato alla Commissione IPPC di condurre un approfondimento istruttorio a seguito del quale ha trasmesso, con nota prot. n. CIPPC/2009/0001388 del 17 giugno 2009, il nuovo parere comprensivo del piano di monitoraggio e controllo.

Informa altresì la Conferenza che:

- la Società ERG Nuove Centrali S.p.A., con nota del 20 luglio 2009, prot. n. ENC/2009/U/000000147, acquisita dal Ministero dell'ambiente al prot. n. DSA-2009-0019932 del 23.07.2009 (All.2), ha presentato osservazioni al parere istruttorio e propone alla Conferenza l'audizione del gestore, che ha chiesto di essere sentito;
- la Provincia di Siracusa, con nota prot. n. IR49/Sett XII del 21 luglio 2009, acquisita dal Ministero dell'ambiente al prot. n. DSA-2009-0019506 del 21 luglio 2009 (All.3), ha richiesto un rinvio della seduta in considerazione delle ulteriori osservazioni ed integrazioni

L. MAR

- al parere istruttorio pervenute. Il Presidente a tale riguardo informa di non aver potuto acconsentire alla suddetta richiesta a causa del breve preavviso con cui la stessa è pervenuta;
- il Ministero dello Sviluppo Economico, con nota del 22 luglio 2009, prot. uscita n. 0085577, ha comunicato l'impossibilità dell'Amministrazione a partecipare alla Conferenza, invitando a tenere in considerazione le osservazioni presentate dal Gestore, "tenuto anche conto degli aspetti che potrebbero inficiare l'operatività in piena sicurezza del Sito Petrochimico di Priolo" (All. 4).

Il Presidente sottopone pertanto alla Conferenza, che approva, il seguente O.d.G.:

1. discussione in merito al parere istruttorio reso dalla Commissione IPPC in data 17 giugno 2009, prot. n. CIPPC/2009/0001388, comprensivo del piano di monitoraggio e controllo, in riferimento alla conduzione dell'impianto e determinazioni in ordine al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale;
2. illustrazione da parte del gestore e successivo esame delle osservazioni concernenti la documentazione oggetto della Conferenza trasmesse dalla Società con nota del 20 luglio 2009, prot. n. ENC/2009/U/000000147.

Il Presidente, evidenziata l'opportunità di valutare la possibilità di riconvocare una successiva seduta della Conferenza di servizi al fine di poter accogliere anche le osservazioni della Provincia, nonché delle altre amministrazioni assenti, invita i partecipanti ad esprimersi in merito al citato parere istruttorio reso dalla Commissione IPPC in data 17 giugno 2009, prot. n. CIPPC/2009/0001388.

Il rappresentante della Commissione IPPC comunica che il gruppo istruttore ha ritenuto necessari ulteriori approfondimenti in ordine all'applicazione di quanto previsto al D. Lg. n. 152/06, Parte Quinta, allegato II, parte I, punto 3.3, richiamato nel citato parere istruttorio CIPPC/2009/0001388. Oltre a ciò, il gruppo istruttore ritiene opportuno prescrivere nel parere un piano di dismissione per tutte le parti di impianto che non rimarranno in uso. Ciò premesso chiede di convocare la riunione della Conferenza ad altra data onde consentire la rielaborazione del parere e del piano di monitoraggio e controllo in esito ai suddetti approfondimenti.

Tutti i presenti prendono atto di quanto richiesto, ritenendo peraltro necessario addivenire in tempi brevi alla conclusione del procedimento.

La Conferenza delibera pertanto di aggiornare i propri lavori ad una successiva riunione da tenersi orientativamente in data 9 settembre 2009, previo invio in tempo utile da parte della Commissione del parere definitivo.

Vengono quindi invitati ad intervenire i rappresentanti della Società ERG Nuove Centrali S.p.A.

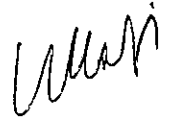
Il Presidente informa il gestore che l'odierna seduta della Conferenza non sarà quella conclusiva, data la richiesta della Commissione IPPC di riformulare il parere istruttorio, e che, pertanto, a breve verrà trasmesso un aggiornamento del parere medesimo da discutersi nella prossima seduta della Conferenza.

I rappresentanti della Società ERG Nuove Centrali S.p.A., nel rimandare alla sopracitata nota del 20 luglio 2009 per l'illustrazione puntuale delle osservazioni sugli aspetti del parere istruttorio ritenuti critici, espongono le principali richieste di modifica al parere medesimo.



Il Presidente alle ore 16:40 dichiara conclusa la seduta.

Il presente verbale sarà inviato alle Amministrazioni non presenti alla Conferenza nonché alle Amministrazioni presenti, ai sensi degli artt. 14 e ss. della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., ed al gestore.


**ALLEGATO 1****Elenco nominativo dei rappresentanti**

<b>Nominativo</b>	<b>Ente rappresentato</b>
Dott. Giuseppe Lo Presti <i>Presidente</i>	Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare – Direzione per la salvaguardia ambientale
assente	Ministero dell'interno
assente	Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali
assente	Ministero dello sviluppo economico
assente	Regione Siciliana
assente	Provincia di Siracusa
assente	Comune di Priolo Gargallo
Dott. Sorbello Giuseppe	Comune di Melilli
Dott. ssa Cinzia Albertazzi	Commissione IPPC
Ing. Domenico Zuccaro	ISPRA

Si riporta di seguito l'elenco degli altri partecipanti e le deleghe. Si riporta altresì l'elenco dei soggetti intervenuti.



*Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare*  
*Direzione Salvaguardia Ambientale*

Conferenza di Servizi del 22 luglio 2009

Centrale ERG Nuove Centrali S.p.A. Impianti Nord di Priolo Gargallo (SR) - Procedimento per il rilascio dell' Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59

NOME E COGNOME	ENTE O SOCIETÀ DI APPARTENENZA	RECAPITO TELEFONICO	FAX	E-MAIL (indirizzo e-mail nominativo per accreditamento all'area riservata del sito web della DSA per la consultazione dei documenti)	FIRMA
DOMENICO SUCCARO	ISRA	0650274154		domenico.succaro@ispraambiente.it	
GABRIELLO FIVRETTA	COMUNE DI BELLELLA			gabrieletto.sindaco@comunebellella.it	
CANNAIA GIUSIANNI	COMUNE MCLIVU				
Cinzia Albertezza	IPCC	06.41.79.3564214		Cinzia.albertezza@ipcc.gov.it	
LIANA DE FLORES	ISPIVA			liana.deflores@ipcc.gov.it	

5/59





**ISPRA**

Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

E.prot DSA - 2009 - 0019197 del 20/07/2009

6/59

Roma, 17 LUG. 2009

Prot. n. 031005

**Dott. Giuseppe Lo Presti**  
Ministero dell'Ambiente e della  
Tutela del Territorio e del Mare  
DSA-MATTM  
Via C. Colombo, 44  
00147 - ROMA  
Fax n. 06/57225068

**OGGETTO:** Convocazione della Conferenza dei Servizi di cui all'art. 5, comma 10, del D.lgs. 59/05 - Centrale termoelettrica ERG Nuove Centrali S.P.A. Impianti Nord di Priolo Gargallo (SR).

Con la nota n. DSA/2009/0018903 del 16 luglio 2009 è pervenuta a questo Istituto la convocazione per la Conferenza di Servizi in oggetto per il 22 luglio 2009 alle ore 15,00.

A tal proposito si comunica che ISPRA sarà rappresentata dal personale come da tabella allegata.

Cordiali saluti

*Il Responsabile dell'accordo di  
collaborazione ISPRA/MATTM  
sulle attività IPPC  
Dott. Leonello SERVA*



All. c.s.



**ISPRA**

Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale

7/59

*Mont*

**CONFERENZA DEI SERVIZI EX D.LGS. 59/05**

**Riunione del 22 luglio 2009 ore 15,00**

**presso MATTM – piano VII – Sala Europa  
Entrata via Capitan Bavastro n. 174**

Gestore	Tipologia Impianto	Delegazione ISPRA
ERG Nuove Centrali S.P.A	CTE Priolo Gargallo	Serva, Mangialavori, Mussapi, Roselli. Santilli, Zuccaro, De Rosa.





**NUOVE CENTRALI**

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

E:prot DSA-2009-0019932 del 23/07/2009

Spett.le Ministero dell'Ambiente e della  
Tutela del Territorio e del Mare  
Direzione Generale per la  
Salvaguardia Ambientale  
Divisione VI - Rischio industriale  
Prevenzione e controllo integrati  
dell'inquinamento  
c.a. Dott. G. Lo Presti, Ing. Milillo  
Via Cristoforo Colombo, 44  
00147 ROMA

p.c. Gruppo Istruttore della Commissione per  
l'autorizzazione integrata ambientale - IPPC  
c.a. Dott.ssa C. Albertazzi, Dott. M. Iocca,  
Via Cristoforo Colombo, 44  
00147 ROMA

ISPRA (ex APAT) - Responsabile APAT  
dell'Accordo per il supporto alla  
Commissione AIA - IPPC  
c.a. Ing. A. Pini, Ing. N. Santilli  
Via Vitaliano Brancati, 47  
00144 ROMA



Presidente della Commissione istruttoria per  
autorizzazione integrata ambientale - IPPC  
c.a. Ing. D. Ticali  
Via Cristoforo Colombo, 44  
00147 ROMA

Prot. ENC/2009/U/000000147

Priolo Gargallo, 20 Luglio 2009

**OGGETTO:** ERG Nuove Centrali S.p.A. Impianti Nord di Priolo Gargallo (SR) - Procedimento di  
Autorizzazione Integrata Ambientale - Ulteriori osservazioni ed integrazioni al Parere  
Istruttorio (integrazioni a Ns. nota Prot. ENC/2009/U/000000118 del 22.05.2009)

In relazione al procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale del Complesso ERG Nuove  
Centrali S.p.A. Impianti Nord di Priolo Gargallo (SR), tenuto conto che:

- con Vs. comunicazione Prot. DSA-2009-0011965 del 18.05.2009 è stata convocata per il 27  
maggio u.s. la seconda Conferenza dei Servizi ex D.Lgs. 59/2005 e con ulteriore nota Prot. DSA-2009-0011898  
di pari data è stato trasmesso il Parere istruttorio relativo a tale Autorizzazione;

- in risposta alle suddette note, con Ns. comunicazione Prot. ENC/2009/U/000000118 del  
22.05.2009, tenuto conto dell'importanza degli aspetti trattati nel predetto Parere, la Scrivente ERG Nuove  
Centrali ha trasmesso osservazioni puntuali in merito a diversi punti affrontati nell'ambito dello stesso Parere  
reso;

ERG Nuove Centrali spa  
SP ex SS 114 Km 144 96010 Priolo G. (SR) Italia Tel +39 0931 739111 Fax +39 0931 761896

www.erg.it

Società con unico socio ERG Power & Gas spa, soggetta all'obbligo di direzione e coordinamento dell'unico socio ERG spa

Sede Legale: SP ex SS 114 Km 144 96010 Priolo G. (SR) Italia Cap. Soc. euro 28.810.000,00 I.V. R.E.A. Siracusa 123797 Reg. Impr. SR Cod. Fisc./P.IVA (IT) 01440590899

*W. P.*

- i temi e le osservazioni presentati dalla Scrivente, sono stati discussi ed approfonditi in occasione della citata Conferenza dei Servizi, tenutasi in data 27 maggio u.s. presso gli Uffici di Codesto Spett.le Ministero, alla presenza del Gruppo istruttore incaricato e degli Enti locali competenti, cui il Gestore ha parzialmente partecipato, allo scopo di poter esporre nel dettaglio e più compiutamente le suddette osservazioni;

- con Vs. nota Prot. DSA-2009-0016143 del 24.06.2009, è stato trasmesso il verbale consolidato della citata Conferenza dei Servizi, nel quale è stato dato mandato al Gruppo istruttore della Commissione IPPC di condurre un approfondimento, in merito all'individuazione dei limiti alle emissioni in atmosfera per il Gruppo SA1N/3 nell'assetto futuro, con particolare riferimento ad ossidi di zolfo ed azoto, esaminando e valutando le osservazioni presentate dalla Scrivente con la predetta nota Prot. ENC/2009/U/000000118 del 22.05.2009, ed aggiornando il Parere istruttorio, comprensivo del Piano di monitoraggio e controllo, alla luce delle osservazioni ritenute condivisibili;

- in data 10 giugno u.s. si è svolto un sopralluogo in campo, presso il Sito di ERG Nuove Centrali Impianti Nord, cui hanno partecipato il Gruppo istruttore della Commissione IPPC e gli Enti locali coinvolti nell'iter di Autorizzazione di cui trattasi; nel corso dell'incontro la Scrivente ha ribadito l'importanza delle osservazioni puntuali, presentate con la citata nota Prot. ENC/2009/U/000000118 del 22.05.2009, soprattutto in merito ai limiti alle emissioni in atmosfera per il Gruppo SA1N/3 nell'assetto futuro (con particolare riferimento ad ossidi di zolfo ed azoto), al Piano di monitoraggio e controllo ed alla conversione in museo industriale di parte dell'Impianto CTE (Gruppi CTE1, CTE2 e CTE3);

- è stata convocata per il 22 luglio p.v. prossima Conferenza dei Servizi, con Vs. Prot. DSA-2009-0018903 del 16.07.2009, cui è allegato il Parere istruttorio rivisto;

tutto ciò premesso,

la Scrivente, ad integrazione ed aggiornamento di quanto dettagliatamente esposto mediante la documentazione già presentata ed in relazione a quanto riportato nella più recente versione del Parere istruttorio resa e trasmessa da ultimo con la suddetta nota, trasmette la seguente documentazione:

❖ *Studio preliminare riduzione emissioni Gruppo SA1N/3 (Allegato 1)*, elaborato da Tractebel (Società di ingegneria riconosciuta a livello internazionale); lo Studio ha concluso, in particolare per gli ossidi di azoto, che non risulta ragionevolmente fattibile da un punto di vista tecnico l'installazione di un sistema di riduzione catalitico selettivo - SCR (unica soluzione adeguata ed oggi industrialmente disponibile per una ulteriore riduzione delle concentrazioni degli ossidi di azoto al camino), considerate le criticità degli spazi particolarmente ridotti e le difficoltà impiantistiche rilevate;

❖ *Aggiornamento in merito al quadro autorizzativo (Scheda A.6) e degli scarichi idrici (Allegato 2);*

❖ *Osservazioni al Parere istruttorio di AIA - Tabella di sintesi (Allegato 3) aggiornata.*

e quindi chiede di poter partecipare, anche solo parzialmente, alla citata prossima Conferenza dei servizi del 22 luglio p.v. allo scopo di discutere ed illustrare le proprie osservazioni.

*W. R.*

In merito alle emissioni in atmosfera del Gruppo SA1N/3 nell'assetto futuro (a partire dal 31.12.2013), ERG Nuove Centrali con la presente comunica che:

- si impegna ad un monitoraggio delle possibili innovative soluzioni tecniche per la riduzione delle emissioni in atmosfera utilizzabili sul Gruppo SA1N/3 e quindi ad aggiornare, entro un anno dalla scadenza dell'AIA, lo studio di fattibilità di cui sopra ed allegato, a cura della stessa Tractebel o Società di pari rilevanza che, in caso positivo, costituiranno le basi per un piano industriale di adeguamento di cui tenere conto in sede di rinnovo dell'AIA stessa; con l'occasione si evidenzia che il Gruppo SA1N/3 è già dotato di sistema di monitoraggio in continuo e registrazione delle emissioni in atmosfera (analisi della concentrazione mg/Nmc dei macroinquinanti SO<sub>2</sub>, NO<sub>x</sub>, CO e polveri e determinazione della portata dei fumi) idoneo per il calcolo delle portate (tonnellate/anno) emesse dal Gruppo stesso, consentendo ciò il controllo delle emissioni in atmosfera degli inquinanti SO<sub>2</sub> ed NO<sub>x</sub> da parte delle Autorità preposte in qualsiasi momento;

- è possibile, in condizioni limite, impegnarsi a ridurre le emissioni per garantire il rispetto dei limiti in concentrazione (mg/Nmc) o alternativi in portata (tonnellate/anno), questi ultimi ulteriormente ridotti rispetto a quelli concordati con gli Enti locali nella riunione del 22 maggio u.s. ed a quelli riportati nel Parere emesso dal Gruppo istruttore (trasmesso con Vs. nota Prot. DSA-2009-0011898 del 18.05.2009) in preparazione della seconda Conferenza dei Servizi del 27 maggio u.s., come di seguito riportato:

- ossidi di zolfo: 200 mg/Nmc o 625 t/anno (200 mg/Nmc x 357.000 Nmc/h x 8.760 ore/anno);
- ossidi di azoto: 150 mg/Nmc o 470 t/anno (150 mg/Nmc x 357.000 Nmc/h x 8.760 ore/anno).

La Scrivente ribadisce che ad oggi sarebbero non traguardabili i limiti alle emissioni in atmosfera espressi soltanto in concentrazione ed evidenzia che i limiti in portata proposti sono direttamente correlati ai limiti indicati in concentrazione in termini di impatto ambientale.

Sottolineando la rilevanza delle tematiche di cui trattasi al fine di consentire l'esercizio del Gruppo SA1N/3 e quindi l'operatività in piena sicurezza del Sito Petrochimico di Priolo successivamente al 31.12.2013, rimaniamo a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento e cogliamo l'occasione per porgere cordiali saluti.

ERG Nuove Centrali S.p.A.

  
ERG Nuove Centrali S.p.A.  
Direttore Generale  
Sergio Corso

**Allegati:**

- ❖ **Allegato 1: Studio preliminare riduzione emissioni Gruppo SA1N/3;**
- ❖ **Allegato 2: Aggiornamento in merito al quadro autorizzativo (Scheda A.6) e degli scartichi Idrici;**
- ❖ **Allegato 3: Osservazioni al Parere istruttorio di AIA - Tabella di sintesi.**

ERG Nuove Centrali spa  
SP ex SS 114 Km 144 96010 Priolo G. [SR] Italia Tel - 39 0931 739111 Fax - 39 0931 761896


www.erg.it

Società con unico socio ERG Power & Gas spa, soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'unico socio ERG spa

Sede Legale: SP ex SS 114 Km 144 96010 Priolo G. [SR] Italia Cap. Soc. euro 28.810.000,00 I.V. R.E.A. Siracusa 123797 Reg. Impr. SR Cod. Fisc./P.IVA [IT] 01440590899



*W. Ciprari*

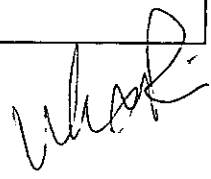
**ERG NUOVE CENTRALI IMPIANTI NORD  
GRUPPO SA1N/3  
STUDIO PRELIMINARE RIDUZIONE EMISSIONI**

03											
02											
01											
00	07	07	09	Emissione per informazione	G.Cefaratti		F.Ciprari		F.Ciprari		
Rev	Data	Scopo Revisione			Redatto		Verificato		Approvato		
Rev	Date	Revision Scope			Prepared		Checked		Approved		
 <p>Via Mario Bianchini, 60 - 00142 Rome - ITALY</p>				Cliente <i>Customer</i>	Erg Nuove Centrali Impianti Nord						
				Descrizione <i>Description</i>	Gruppo SA1N/3 Studio preliminare riduzione emissioni						
				Località <i>Location</i>	Priolo Gargallo (SR)						
				Centro di Costo <i>Account Code</i>	Tipo <i>Type</i>	Numero Progressivo <i>Progressive Number</i>					
				P . 0 0 0 4 7 5 . 2 0 0 4	R	E	9	4	0	0	1

OMGNO07 001E

This document is the property of TRACTEBEL ENGINEERING S.p.A.. Any duplication or transmission to third parties is forbidden without its prior approval.

  <small>Via Mario Bianchini, 60 - 00142 Rome - ITALY</small>	<b>ERG NUOVE CENTRALI          IMPIANTI NORD          GRUPPO SA1N/3          STUDIO PRELIMINARE          RIDUZIONE EMISSIONI</b>	Centro di Costo : <b>P.000475.2004</b> Account Code  Doc. : <b>RE 94001</b>  Rev. : <b>00</b>
--	--	--



**INDICE**

1    **PREMESSA..... 3**

2    **PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL GRUPPO ESISTENTE SA1M3..... 3**


3    **SISTEMI DI ABBATTIMENTO DEGLI NO<sub>x</sub>..... 4**

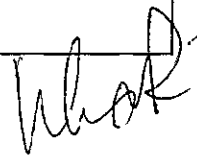
4    **SOPRALLUOGO ALL'IMPIANTO..... 5**

5    **CONCLUSIONI..... 7**

6    **DOCUMENTI ALLEGATI..... 8**



<b>Tractebel Engineering</b>  Via Mario Bianchini, 60 - 00142 Rome - ITALY	<b>ERG NUOVE CENTRALI          IMPIANTI NORD          GRUPPO SA1N/3          STUDIO PRELIMINARE          RIDUZIONE EMISSIONI</b>	Centro di Costo : P.000475.2004 Account Code Doc. : RE 94001 Rev. : 00
---	--	---



## 1 PREMESSA

In questa relazione vengono riportate le valutazioni eseguite relativamente alla possibilità di ridurre le emissioni provenienti dal Gruppo SA1N/3 ed in particolare degli ossidi di azoto (di seguito NOx) dal valore attuale di 450 mg/Nm<sup>3</sup> fino al valore di 150 mg/Nm<sup>3</sup>. Sono stati in particolare presi in esame i sistemi di abbattimento disponibili sul mercato ed aventi tecnologia consolidata presso i maggiori costruttori nazionali ed europei.

## 2 PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL GRUPPO ESISTENTE SA1N/3

Il gruppo esistente è dotato di una caldaia Breda di costruzione 1972 avente le seguenti caratteristiche :

- Produzione vapore 480 T/h
- Temperatura vapore 560 °C
- Pressione di timbro 156 kg/cm<sup>2</sup>
- Tipologia Corpo cilindrico, tiraggio naturale
- Bruciatori Frontali

La caldaia alimenta una turbina a contropressione di costruzione Tosi, fornendo vapore ed energia allo Stabilimento.

L'impianto è previsto per la combustione di olio combustibile, fuel gas e gas naturale.

L'impianto è stato recentemente sottoposto ad interventi di ambientalizzazione (nel corso dell'anno 2008) al fine di renderlo adeguato ai requisiti previsti dalla cd. Direttiva GIC (Grandi Impianti di Combustione); l'adeguamento è stato effettuato utilizzando tecnologie disponibili e appropriate per un impianto esistente.

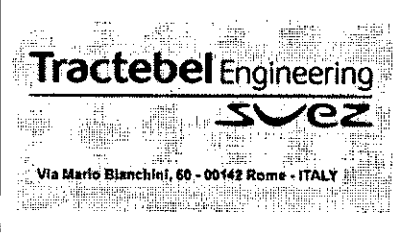
I maggiori interventi di ambientalizzazione realizzati hanno riguardato :

- sostituzione dei bruciatori con bruciatori di tipo "Low NOx" (bruciatori che consentono la riduzione delle emissioni di ossidi di azoto) in grado di garantire una concentrazione inferiore a 450 mg/Nm<sup>3</sup>;
- installazione di un precipitatore elettrostatico a 4 campi in grado di abbattere le polveri fino a 30 mg/ Nm<sup>3</sup>.

A causa della ristrettezza degli spazi il precipitatore non ha potuto essere sistemato, come avviene normalmente, in prossimità della caldaia: l'unico spazio disponibile è stato individuato sul lato Nord, ad una distanza di circa 50 m dall'asse caldaia – camino.

Tale sistemazione ha comportato l'installazione di condotte fumi di notevole lunghezza colleganti l'uscita del preriscaldatore dell'aria comburente di caldaia (Ljungstroem), con il precipitatore e da questo al camino.

E' stato necessario prevedere inoltre l'installazione di un apposito ventilatore aspirante gas sull'uscita del precipitatore per vincere le perdite di carico dello stesso precipitatore e delle condotte fumi aggiuntive.

 <p><b>Tractebel Engineering</b> <b>SUEZ</b> Via Mario Bianchini, 60 - 00142 Rome - ITALY</p>	<p><b>ERG NUOVE CENTRALI IMPIANTI NORD GRUPPO SA1N/3 STUDIO PRELIMINARE RIDUZIONE EMISSIONI</b></p>	<p>Centro di Costo : P.000475.2004 Account Code  Doc. : RE 94001  Rev. : 00</p>
---	---	---

*Wesley*

### 3 SISTEMI DI ABBATTIMENTO DEGLI NO<sub>x</sub>

Sono state passate in rassegna le possibili tecnologie di abbattimento degli NO<sub>x</sub>, in aggiunta agli interventi già eseguiti in caldaia con l'installazione di bruciatori di tipo Low NO<sub>x</sub> ed in particolare la tecnologia SNCR (riduzione catalitica non selettiva) e la tecnologia SCR (riduzione catalitica selettiva).

Dato il tipo di caldaia e le sue dimensioni non appare percorribile la tecnologia SNCR per le seguenti ragioni :

- modesta efficacia dell'abbattimento degli NO<sub>x</sub> (30÷35%) ciò che non consente di raggiungere il valore di 150 mg/Nm<sup>3</sup> ;
- interventi estesi in caldaia con modifiche per l'inserimento delle lance di iniezione;
- abbattimento del rendimento della caldaia (1÷2%);
- scarsa flessibilità di funzionamento al variare del carico di caldaia;
- alti consumi del reagente;
- slip di ammoniaca elevati.

La tecnologia che consentirebbe di raggiungere i valori richiesti potrebbe essere la SCR che è ampiamente collaudata e referenziata ed è in grado di garantire efficienze di abbattimento elevate, fino al 90%.

Non si ritiene adeguato il sistema ibrido (SNCR + SCR) che, nel caso specifico in particolare, comporterebbe gli svantaggi del sistema SNCR in aggiunta a quelli dell'SCR (descritti nel seguito).

Il presente studio si è quindi concentrato sul sistema SCR, valutando le problematiche connesse ad un suo possibile inserimento.

Data la configurazione della caldaia il corretto inserimento del sistema SCR è stato individuato a valle dell'economizzatore e a monte del Ljungstroem dove le temperature sono dell'ordine di 320÷350 °C e quindi idonee ad un funzionamento corretto del catalizzatore con i vari tipi di combustibile.

La necessità di funzionare a queste temperature deriva essenzialmente dalla presenza di alcuni elementi nei combustibili.

In particolare la presenza dello zolfo anche se a basso tenore (olio combustibile BTZ) produce durante la combustione, la formazione di anidride solforica (SO<sub>3</sub>) sia pure in percentuale molto bassa.

In conseguenza dell'iniezione dell'ammoniaca necessaria alla funzionalità del catalizzatore, la SO<sub>3</sub> produce la formazione di sali come il bisolfato di ammonio che comporta effetti nocivi al funzionamento ed alla durata del catalizzatore stesso e che sono tanto peggiori quanto minore è la temperatura dei fumi.


Nel tipico allegato "Minimum Operation Temperature" messo a disposizione dalla Termokimik, che è uno dei principali costruttori nazionali nel settore, è riportato l'andamento della SO<sub>3</sub> tollerabile in funzione della temperatura dei fumi. (v. All. 1)

Si può rilevare come al di sotto di 320 ÷ 330 °C l'operatività del catalizzatore viene notevolmente inficiata.

Si fa presente inoltre che al diminuire del carico la temperatura dei fumi in uscita dall'economizzatore si abbassa.

Per evitare gli effetti negativi sopradescritti si rende necessario prevedere un by-pass dell'economizzatore per prelevare una portata dei fumi più caldi a monte dello stesso

This document is subject to the restrictions set forth on the title page. QMIGND07\_001E

 <p>Via Mario Bianchini, 60 - 00142 Rome - ITALY</p>	<p><b>ERG NUOVE CENTRALI IMPIANTI NORD GRUPPO SA1N/3 STUDIO PRELIMINARE RIDUZIONE EMISSIONI</b></p>	<p>Centro di Costo : P.000475.2004 Account Code</p> <p>Doc. : RE 94001</p> <p>Rev. : 00</p>
--	---	---

economizzatore e miscelarli con quelli più freddi in uscita in modo da mantenere pressoché costante ed a valori ottimali di temperatura in ingresso SCR.

E' stata esaminata anche la soluzione cd. "tail end" che prevede l'inserimento del sistema SCR a valle del precipitatore. Tale soluzione non si ritiene tuttavia adeguata per le ragioni illustrate nel paragrafo 4.



#### 4 SOPRALLUOGO ALL'IMPIANTO

In data 23/06/2009 è stato eseguito un sopralluogo all'impianto per verificare la possibilità di inserire il sistema SCR tra l'economizzatore di caldaia ed il Ljungstroem.

Le difficoltà connesse a tale inserimento consistono principalmente in :

- reperimento di adeguato spazio per il posizionamento dell'apparecchiatura;
- inserimento delle condotte fumi tra uscita economizzatore (ECO) e sistema SCR e da questo all'ingresso del Ljungstroem.

Tale difficoltà sono apparse subito di particolare rilievo vista la ristrettezza degli spazi. La zona risulta infatti già fortemente congestionata anche a causa della recente installazione delle condotte fumi aggiuntive che collegano il precipitatore in "entra-esci" e che sono stati installate al di sopra del Ljungstroem.

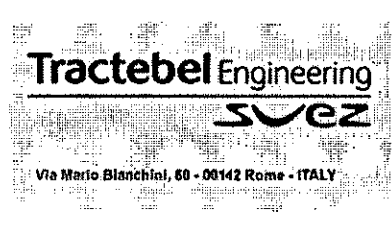
L'unico spazio che appare disponibile per l'installazione del sistema SCR sarebbe al di sopra del Ljungstroem e delle suddetti condotte fumi aggiuntive non essendo disponibili altri spazi in zona caldaia.

Per sostenere il sistema SCR le cui dimensioni sono approssimativamente stimate in 10x12 m (base) e 12+13 m (altezza) risulterebbe necessario realizzare una apposita struttura portante e relative fondazioni indipendenti da quella della caldaia esistente. Tale installazione richiederebbe una verifica di fattibilità accurata vista l'occupazione degli spazi sia a terra che in elevazione.

Particolarmente critico si presenterebbe l'inserimento delle condotte che collegano il sistema SCR. La criticità è dovuta non solo alla ristrettezza degli spazi, come già detto, ma anche alla possibilità di realizzare in modo ingegneristicamente corretto e funzionale il percorso delle condotte nonché di prevedere i nuovi stacchi sia all'uscita ECO sia all'ingresso Ljungstroem senza arrecare pregiudizio alla funzionalità del Gruppo.

Si sottolinea che inserimenti di sistemi SCR su impianti simili sono stati realizzati ma, per quanto a conoscenza, non in casi che presentavano le particolari criticità di spazi e di ingombri che invece si riscontrano nell'impianto in oggetto.

Va inoltre osservato che sarebbe necessaria una verifica funzionale del sistema fumi in quanto l'inserimento del sistema SCR e delle relative condotte comporterebbe una ulteriore perdita di carico che, con ogni probabilità, potrebbe non essere compatibile con le caratteristiche dei due ventilatori prementi e del ventilatore aspirante gas, quest'ultimo di recente installazione a valle del precipitatore e quindi richiederebbe l'installazione di nuovi ventilatori booster di grandi dimensioni.

	<b>ERG NUOVE CENTRALI IMPIANTI NORD GRUPPO SA1N/3 STUDIO PRELIMINARE RIDUZIONE EMISSIONI</b>	Centro di Costo : P.000475.2004 Account Code Doc. : RE 94001 Rev. : 00
--	--	---

Si sottolinea altresì come le considerazioni sopra esposte prescindono dai costi di realizzazione (peraltro particolarmente elevati) e dai tempi di fuori servizio dell'impianto.

Sulla base di quanto sopra ed allo stato attuale delle conoscenze non si ritiene di poter confermare la ragionevole fattibilità dell'inserimento del sistema SCR in zona caldaia.

Dalla planimetria generale (v. All. 2) e dal dossier fotografico (v. All. 3) si può rilevare la congestione di strutture, apparecchiature e condotte fumi, nonché la ristrettezza di spazi esistenti in zona caldaia e più in generale nell'area della centrale.

Come detto al precedente paragrafo 3 per motivi di completezza si è ritenuto di citare anche la soluzione del sistema SCR in configurazione "tail end". Tale soluzione eviterebbe i sopradescritti problemi di particolare criticità nella zona caldaia in quanto l'apparecchiatura potrebbe essere sistemata in zona esterna. Va tuttavia rilevato che questo sistema non è usuale per impianti e combustibili fossili del tipo in oggetto (si tratterebbe di un caso assai raro), essendo più idoneo per impianti di piccola taglia e di differente tipologia (biomasse, inceneritori).

Peraltro l'area esterna dell'impianto in oggetto è anch'essa già particolarmente congestionata e ciò renderebbe molto difficoltosa la sistemazione delle apparecchiature. Con questa soluzione gli aspetti funzionali risulterebbero comunque molto più complessi rispetto alla soluzione sopra descritta in quanto sarebbero necessarie apparecchiature aggiuntive quali: riscaldatore Gas/gas (GGH), ventilatore booster, bruciatore aggiuntivo per riscaldare i gas, etc. Non si ritiene che tale soluzione, descritta solo per informazione, possa pertanto essere presa in esame.


Durante il sopralluogo è stata valutata inoltre e in via preliminare, anche la disponibilità di spazi per l'installazione di eventuali impianti di abbattimento degli ossidi di zolfo SO<sub>2</sub> (di seguito DeSox). Come si può rilevare dalla planimetria allegata, gli spazi per eventuali nuovi impianti sono molto ridotti, se non inesistenti, in quanto già occupati dal precipitatore di recente installazione e dalle relativi condotte di collegamento con caldaia e camino.

Per l'impianto in oggetto i sistemi potenzialmente idonei sarebbero il sistema "semi secco" ed il sistema "a umido" che consentono abbattimenti della SO<sub>2</sub> rispettivamente fino a 80% e 90%.

Da un punto di vista funzionale il sistema Desox potrebbe essere inserito a valle del precipitatore in modo "entra-esci" sul condotto di scarico al camino.

Entrambi i sistemi sopra citati richiederebbero ampi spazi per il posizionamento delle apparecchiature: scrubber, Gas to Gas Heater (GGH), condotte di collegamento, ventilatore booster, impianti di preparazione dei reagenti.

Il sistema "ad umido" richiederebbe altresì in particolare spazi maggiori per lo stoccaggio e la preparazione del calcare e del gesso e tali spazi risultano indisponibili nell'area della Centrale.

<p><b>Tractebel Engineering</b>    Via Mario Bianchini, 60 - 00142 Rome - ITALY</p>	<p><b>ERG NUOVE CENTRALI  IMPIANTI NORD  GRUPPO SA1N/3  STUDIO PRELIMINARE  RIDUZIONE EMISSIONI</b></p>	<p>Centro di Costo : P.000475.2004  Account Code  Doc. : RE 94001  Rev. : 00</p>
--	---	--

*W. M. P.*

## 5 CONCLUSIONI


Per quanto esposto ai paragrafi precedenti, si può concludere che l'unica soluzione idonea per una ulteriore riduzione delle emissioni di ossidi di azoto, sarebbe il sistema SCR, da ubicare in zona caldaia a valle economizzatore. (v. All. 4).

Vista la criticità degli spazi, particolarmente ridotti anche in conseguenza delle recenti modifiche per l'inserimento del precipitatore elettrostatico, si può confermare, allo stato attuale delle conoscenze, che non appare ragionevolmente fattibile da un punto di vista tecnico un intervento di questo tipo, viste le difficoltà impiantistiche di tale soluzione.

La fattibilità è infatti inficiata dalla ristrettezza degli spazi disponibili e gli interventi presenterebbero notevoli difficoltà realizzative in particolare per quanto riguarda :

- montaggio di strutture e apparecchiature a quote elevate, inclusi, con buona probabilità, nuovi ventilatori di grandi dimensioni per consentire la corretta pressione dei fumi;
- demolizione di tratti delle condotte fumi esistenti, pareti della stessa Unità SA1N/3, e relativi accessori;
- montaggio delle nuove condotte, delle relative serrande e del by-pass dell'economizzatore (v. paragrafo 3)
- la sistemazione del sistema SCR non potrebbe in ogni caso avvenire in modo lineare e ottimale da un punto di vista strettamente ingegneristico; in particolare, le apparecchiature e le condotte di collegamento troverebbero sistemazione ove possibile non seguendo pertanto la logica impiantistica in funzione del processo fluidodinamico, il che, alla luce delle attuali soluzioni ingegneristiche disponibili, anche in termini di dimensioni di un reattore catalitico, non consentirebbe di assicurare ragionevolmente una soluzione atta allo scopo, senza dovere anche, di fatto, impattare profondamente sulla stessa struttura della Unità oggetto dell'intervento;
- a conferma di quanto sopra, non si ritrovano, nella pratica, realizzazioni di casi del genere, in tali situazioni di congestione, con modifiche di caldaia e condotti "a zig-zag" difficili da realizzare dopo avere già completato interventi rilevanti di ambientalizzazione, quali quelli già eseguiti per l'abbattimento delle polveri e degli ossidi di azoto con nuovi sistemi di combustione;
- l'eventuale sistemazione non ottimale avrebbe impatto in futuro sulle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria del Gruppo, rendendole di difficile esecuzione.

This document is subject to the restrictions set forth on the title page.  
QMG007\_00E

 Via Mario Bianchini, 60 - 00142 Rome - ITALY	<b>ERG NUOVE CENTRALI IMPIANTI NORD GRUPPO SA1N/3 STUDIO PRELIMINARE RIDUZIONE EMISSIONI</b>	Centro di Costo : <b>P.000475.2004</b> Account Code
		Doc. : <b>RE 94001</b>
		Rev. : <b>00</b>



**6 DOCUMENTI ALLEGATI**


ELENCO ALLEGATI/ isto f Attachments								
REVISIONE DEL PRESENTE ELENCO <i>Revision of the present list</i>					01	02	03	04
Riferim. <i>Refer.</i>	N° Documento <i>Document n°</i>	TITOLO DEL DOCUMENTO <i>Document Title</i>	REV. DEL DOCUMENTO ALLEGATO <i>Rev. Of the attached document</i>					
A1		<i>"Minimum Operation Temperature" (Curva Termokimik)</i>						
A2		<i>Planimetria impianto esistente</i>						
A3		<i>Dossier fotografico</i>						
A4		<i>Zona presa in esame per posizionamento DENOX</i>						
A5								
A6								
A7								
A8								
A9								
A10								
A11								
A12								

This document is subject to the restrictions set forth on the title page. QMGN007\_001E

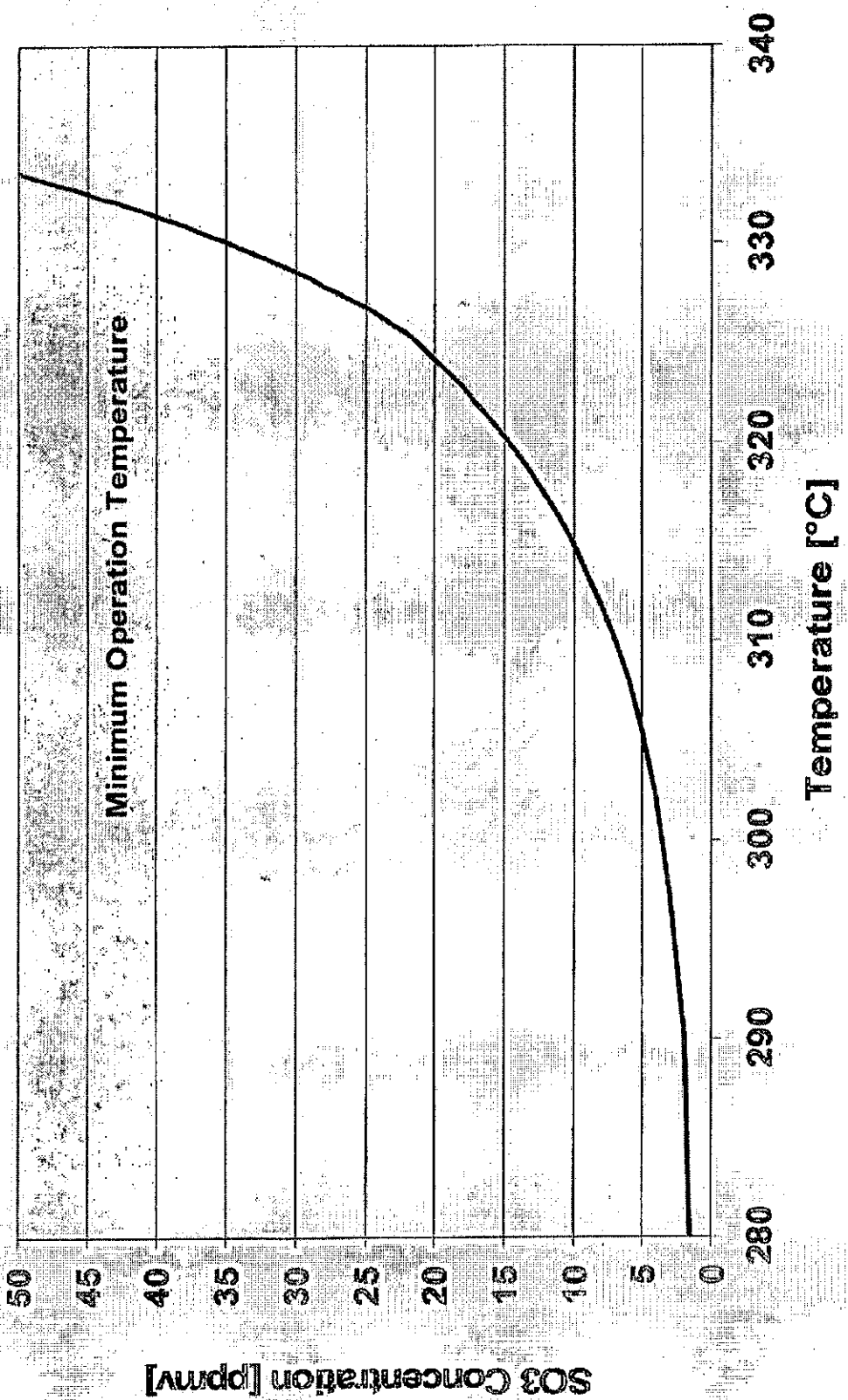
A handwritten signature in black ink, appearing to be 'W.D.' or similar, located in the upper right quadrant of the page.

**A1 – MINIMUM OPERATION TEMPERATURE (CURVA TERMOKIMIK)**

*Handwritten signature*



# MINIMUM OPERATING TEMPERATURE

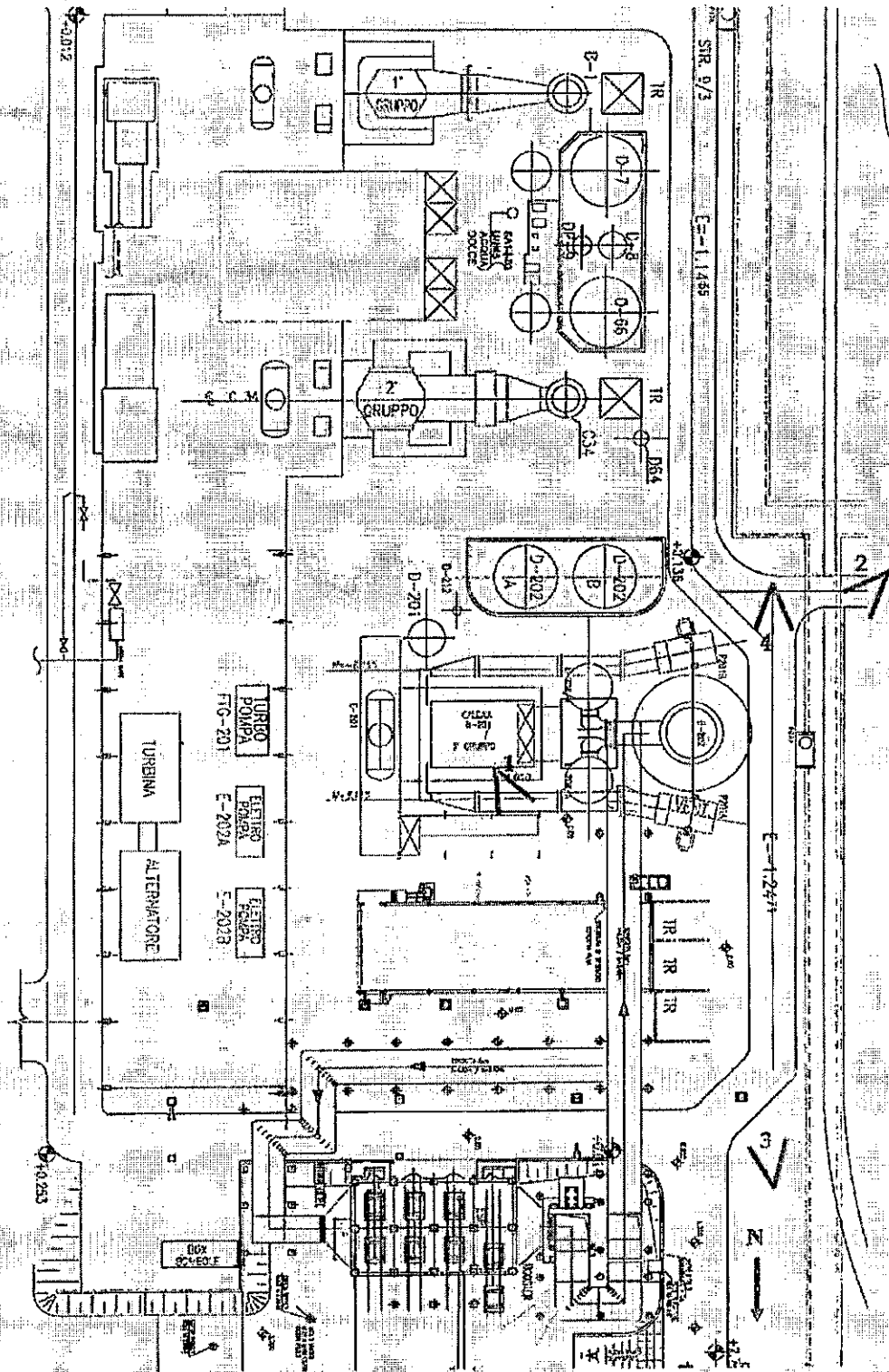




*WLR***A2 – PLANIMETRIA IMPIANTO ESISTENTE**

In Figura 1 si riporta il layout della Centrale ed i punti di vista da cui sono state scattate le foto mostrate nelle figure successive.

Figura 1: Posizionamento Punti di Vista e Coni Visivi



*Handwritten signature*

*Handwritten signature*

**A3 – DOSSIER FOTOGRAFICO**

*Calderini*

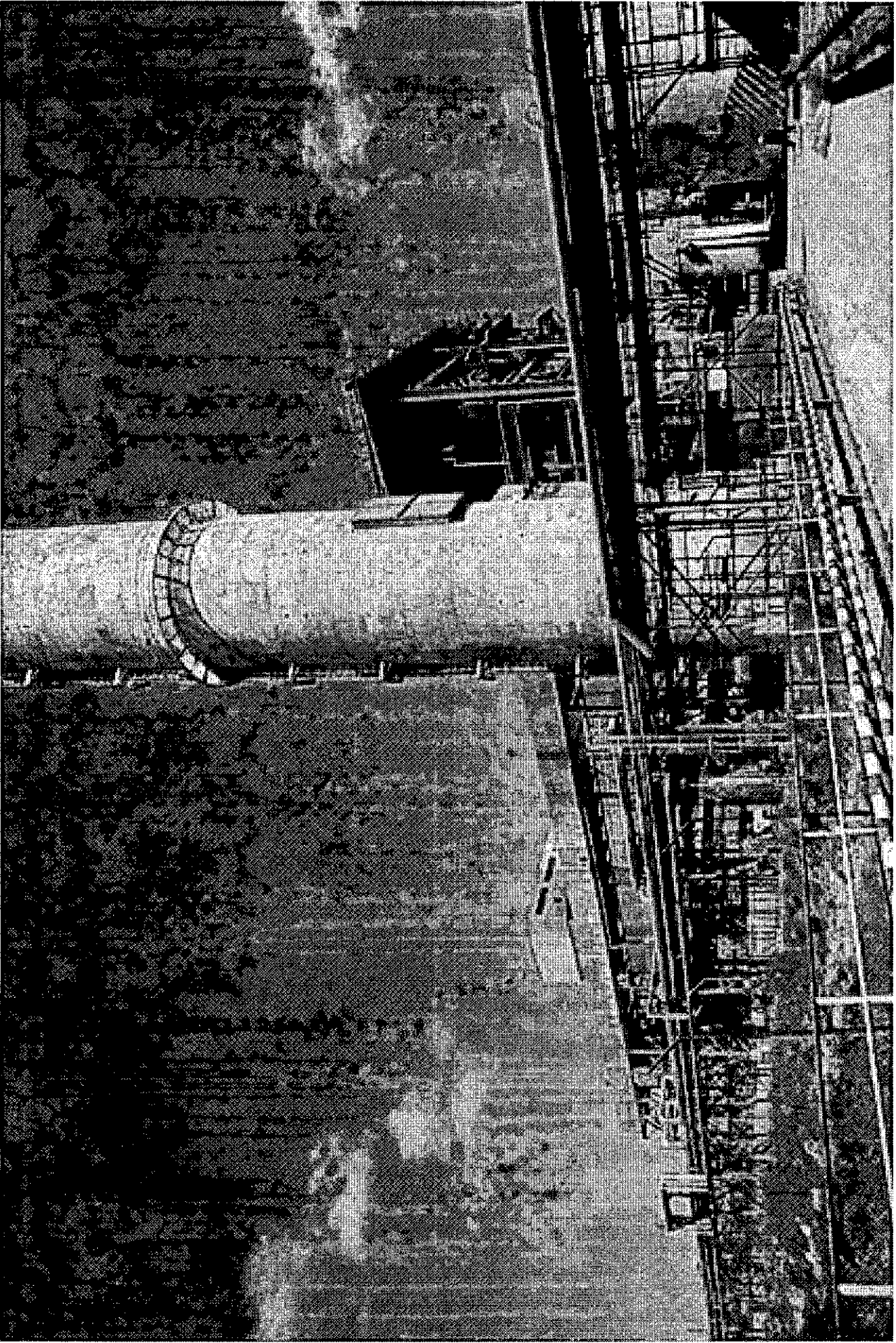


Fig.1 - Zona retro caldaia e camino presa in esame per posizionamento Denox

ALAP

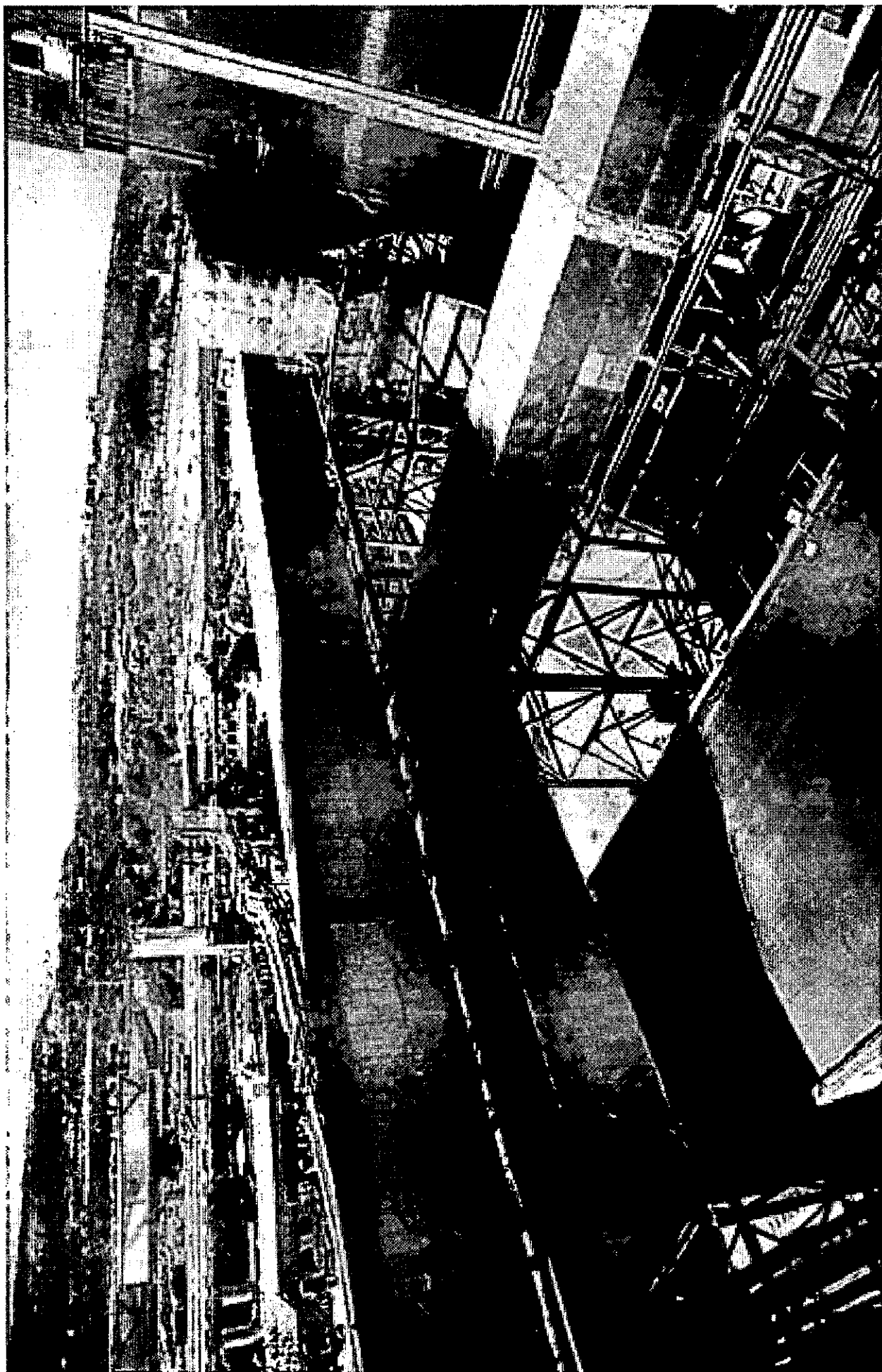


Fig. 2 - Vista precipitatore, condotti fumo e strutture sostegno

*UAD*

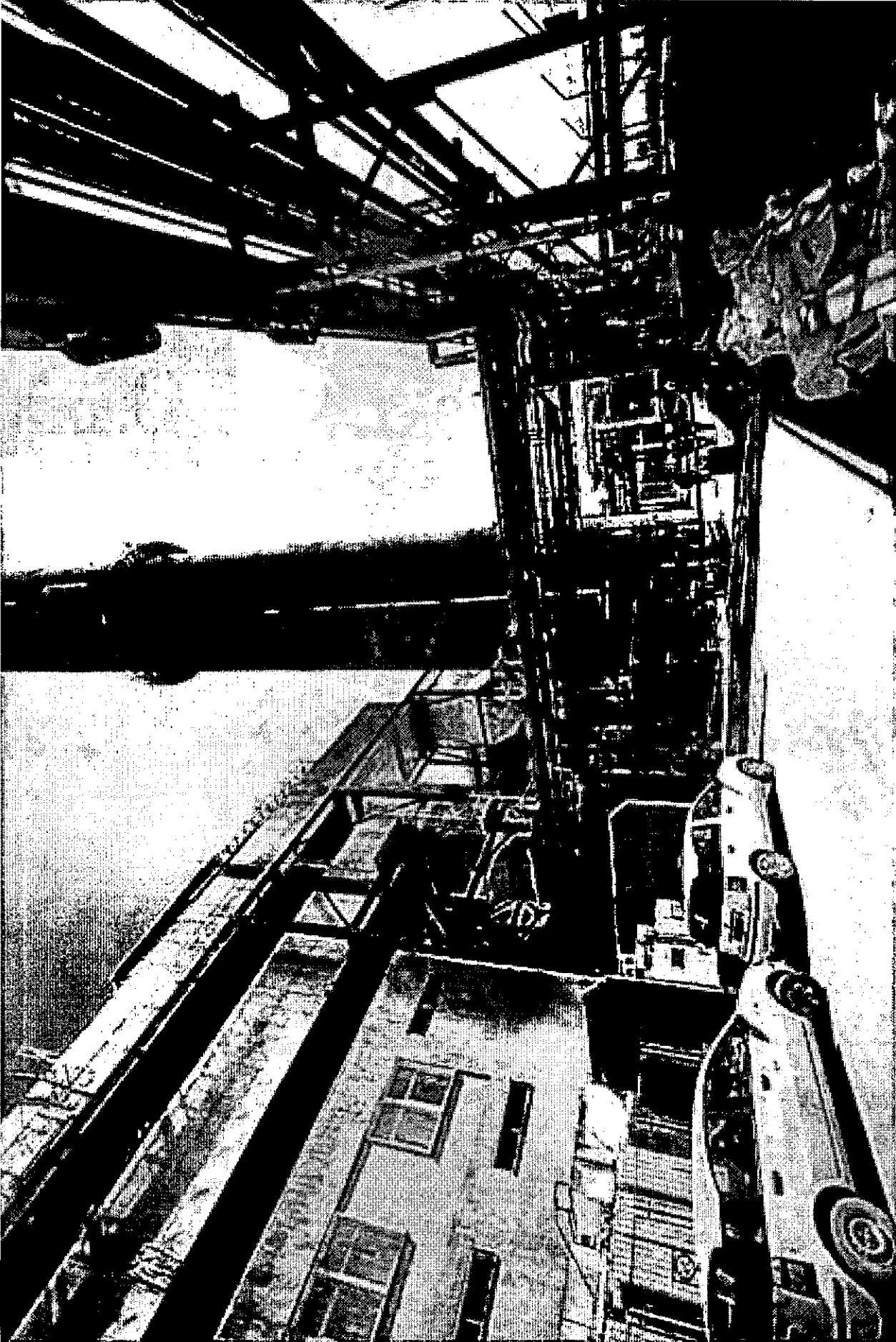


Fig. 3 - Vista camino e retro caldara

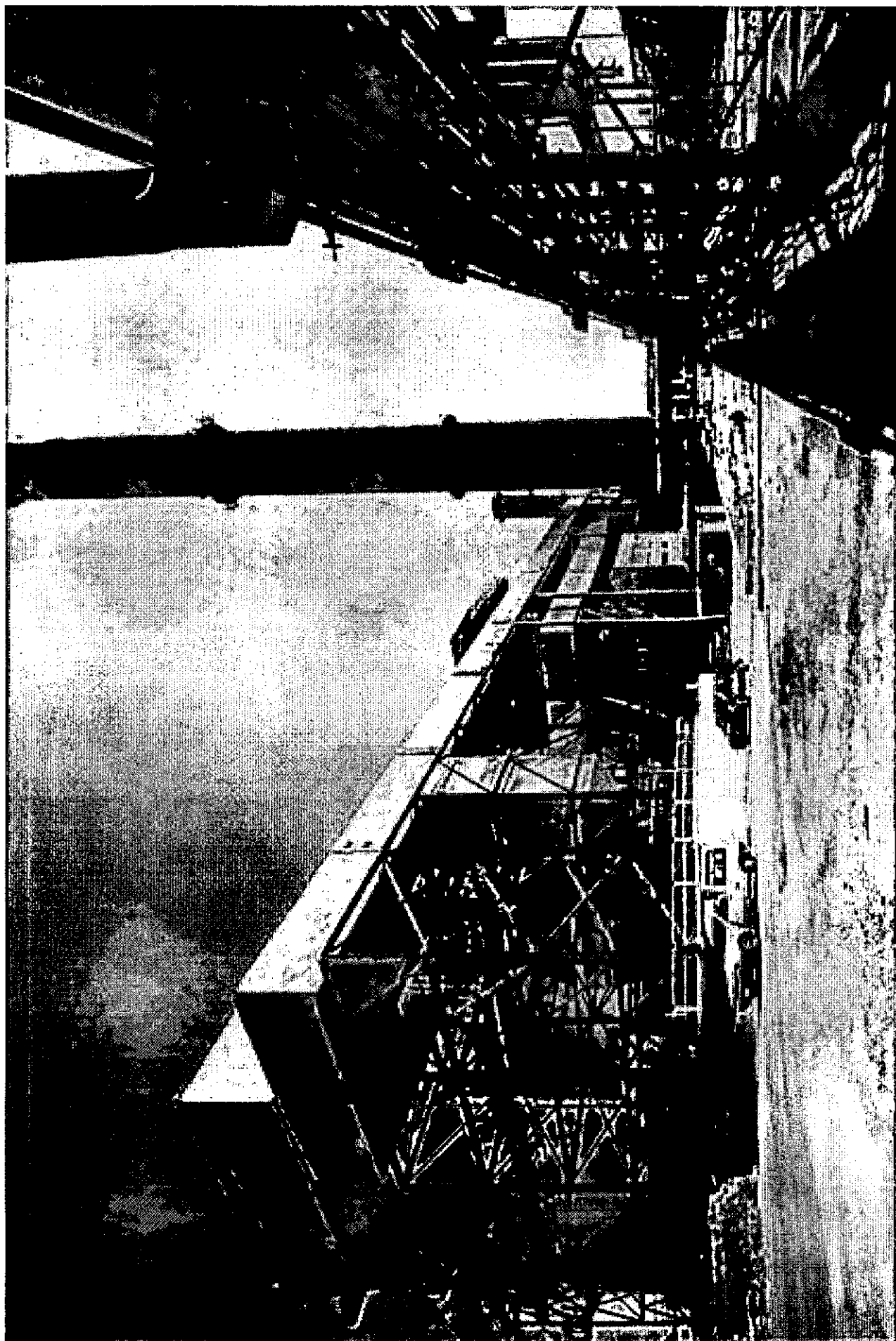


Fig. 4 – Vista camino, precipitatore e condotti di collegamento

*W.R.*

*W. R.*

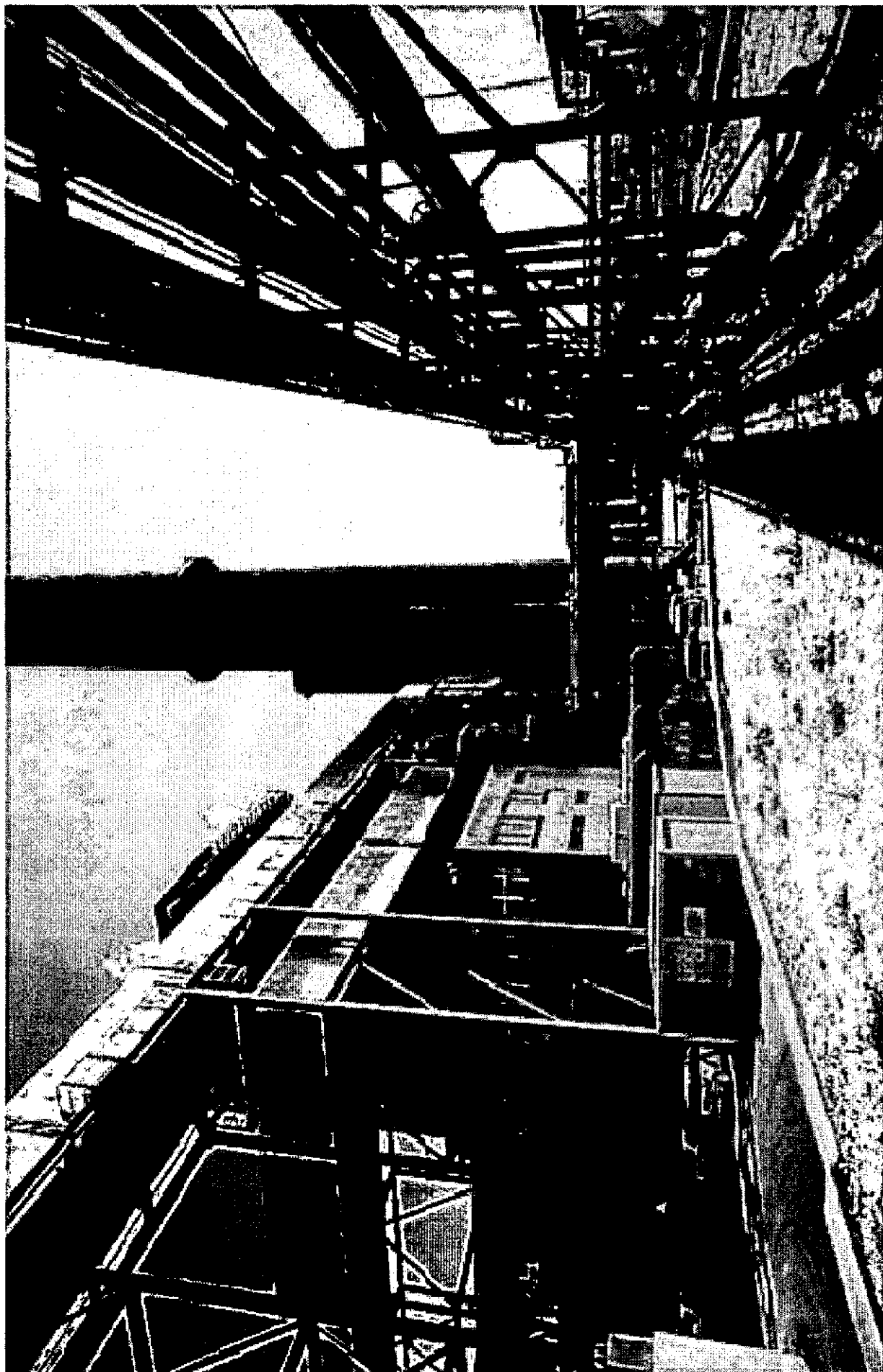


Fig. 5 - Vista camino e condotti collegamento precipitatore



*WSP*

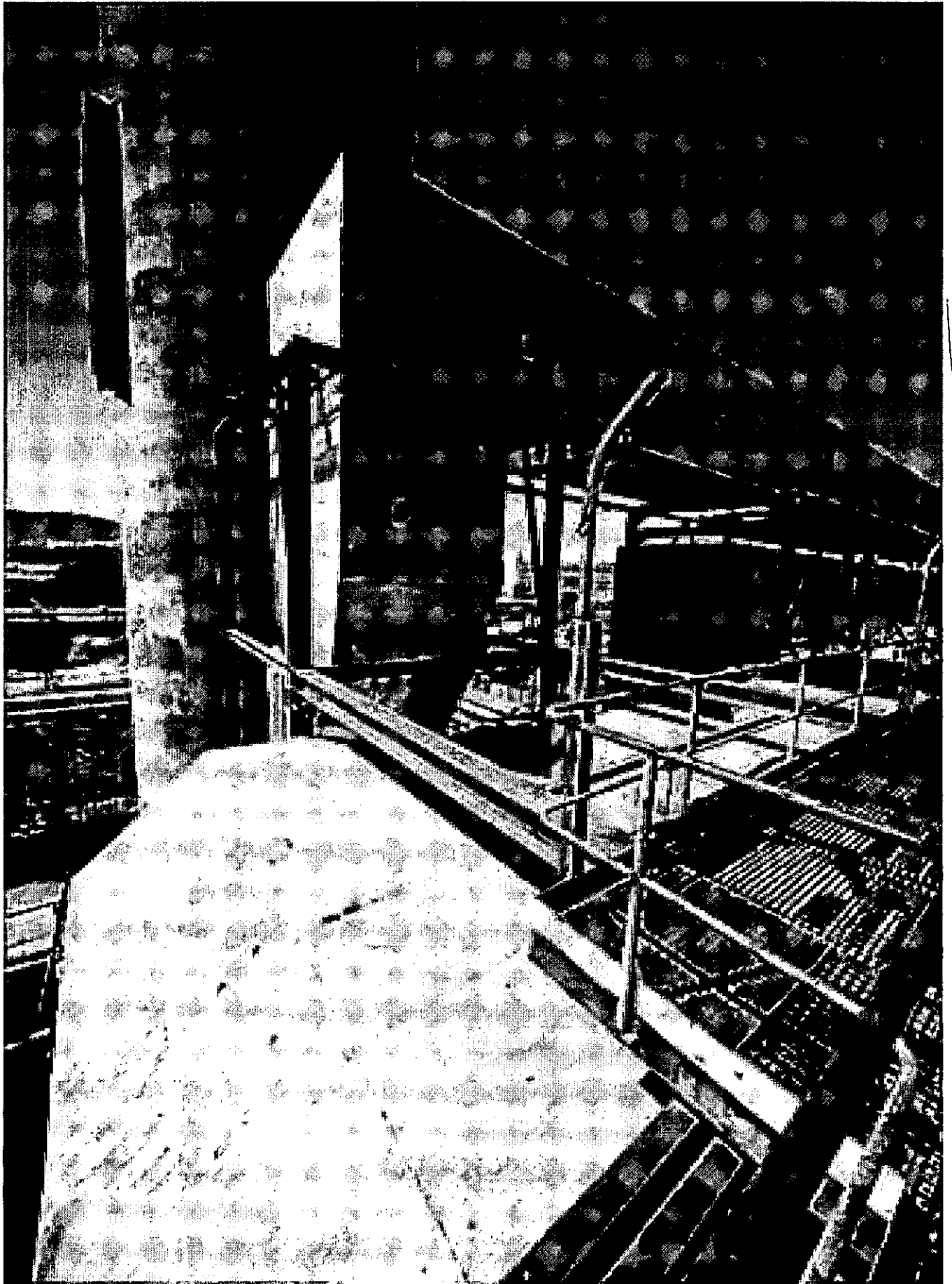


Fig. 6 – Zona tra caldaia e camino presa in esame per posizionamento Denox

W&R

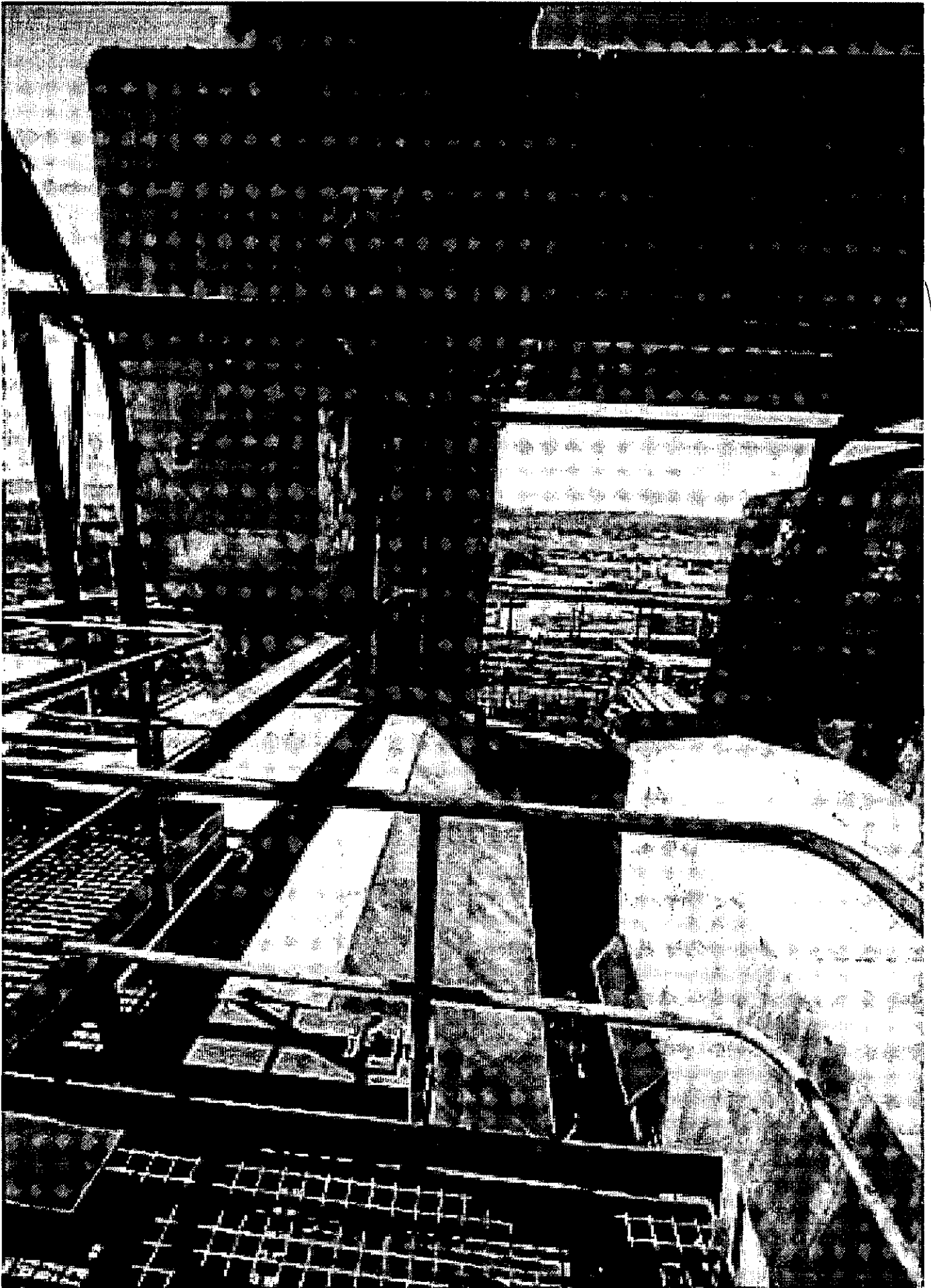
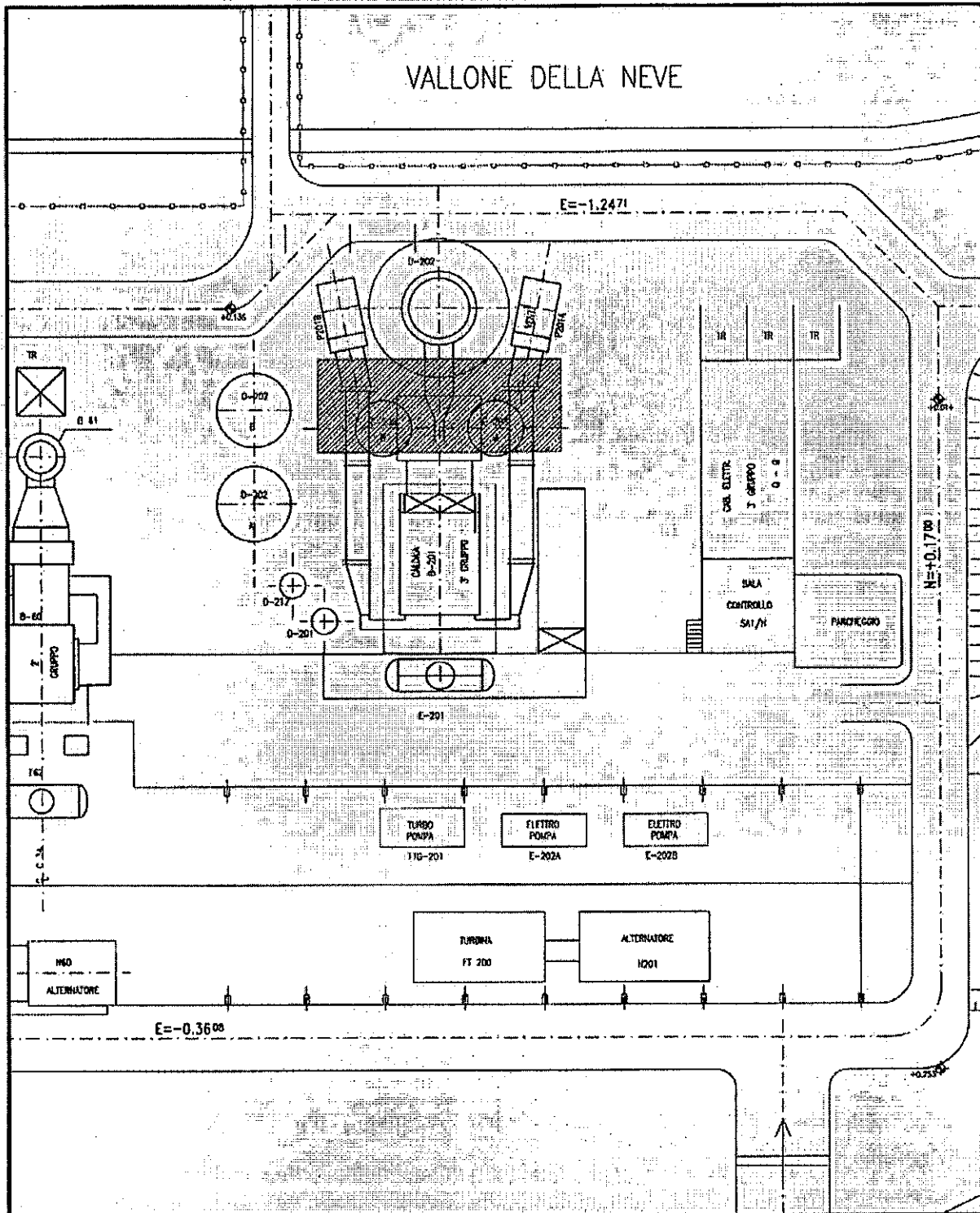


Fig. 7 - Zona caldaia sopra Ljungstroem presa in esame per posizionamento Denox

*WAK*

**A4 – ZONA PRESA IN ESAME PER POSIZIONAMENTO DENOX**

*Alip*



ZONA PRESA IN ESAME PER POSIZIONAMENTO DENOX CATALITICO

- DA VERIFICARE FATTIBILITÀ STRUTTURA SOSTEGNO: PIANTA 26x10 m CIRCA, ALTEZZA 20 m CIRCA
- DA VERIFICARE FATTIBILITÀ REALIZZAZIONE CONDOTTI FUMO E RELATIVE SERRANDE
- DA VERIFICARE FATTIBILITÀ BY-PASS ECONOMIZZATORE

ALLEGATO 4

34/59

**Erg Nuove Centrali SpA**  
**Osservazioni al Parere istruttorio AIA – Tabella di sintesi**  
 (con la lettera P nella colonna Pag. sono indicate le precisazioni)

Pag.	Parag.	Item	Osservazione
23	7.2 1^ cap.	Centrale SA1/Nord	In merito all'osservazione secondo cui "Il Gestore non ha fornito il piano di dismissione del gruppo" SA1N/2, si fa presente che la dismissione del solo Gruppo SA1N/2 non è tecnicamente attuabile in quanto pienamente integrato con gli altri Gruppi della Centrale SA1Nord e che quindi non è prevista, coerentemente con il Decreto di esclusione VIA Prot. DSA-2005-009143 del 12.04.2005.
28 P	7.12	Rifiuti	Ad integrazione di quanto riportato nel parere, si sottolinea che, a fronte di un aumento di rifiuti provenienti dall'elettrofiltro del Gruppo SA1N/3, la dismissione della CTE comporterà la mancata produzione dei seguenti rifiuti (con conseguente beneficio ambientale): - ceneri da elettrofiltro gruppo CT1; - soluzioni di lavaggio Ljungstroem. Si segnala inoltre che, da calcoli teorici aggiornati, il quantitativo di polveri che si prevede di produrre (e smaltire come rifiuto) dal nuovo elettrofiltro (nelle condizioni di massimo carico ad olio combustibile BTZ - 18, 5 t/h) è pari a circa 17 kg/h e non 20,5 kg/h.
32 P	8.5	Scarichi idrici	Si precisa che, lo Scarico 24 è relativo esclusivamente alla Centrale ERG Nuce mentre lo Scarico 20 – Vallone della Neve risulta cointestato con le altre Aziende (Isab, Polimeri Europa e Syndial) insediate nel medesimo Sito. Si precisa che tra le tipologie di acque reflue sono da aggiungere quelle oleose che seguono lo stesso destino descritto per le acque piovane potenzialmente oleose e che l'impianto TAS - Castagnetti è gestito da Priolo Servizi.
37 P	9.1	Emissioni di polveri e metalli da combustione olio combustibile	In merito al precipitatore elettrostatico recentemente installato presso il Gruppo SA1N/3 si precisa che il valore di efficienza previsto da design per l'elettrofiltro è variabile tra il 55 e l'85% (a seconda dei campi in funzione).
38	9.2	Ulteriori considerazioni; aria	Si evidenzia che il Gruppo SA1N/3 rispetta ad oggi quanto previsto dalla Direttiva grandi impianti di combustione, recepita a livello nazionale con D. Lgs. 152/2006, e si ribadisce quanto già riportato nelle ns. precedenti comunicazioni.
41 e segg.	10.1 a)	Prescrizioni emissioni in atmosfera <u>assetto transitorio sino al 31.12.2009</u> CTE 1-2-3 ed SA1N/1-2	Tenuto conto che gli impianti CTE 1-2-3 ed SA1N/ 1-2, come peraltro indicato nello stesso parere, sono soggetti ed autorizzati alla deroga prevista dall'art. 273 comma 5 e Parte I dell'Allegato II alla Parte V del D. Lgs. 152/2006, <b>si chiede restino applicabili i valori limite di cui alla attuale autorizzazione alle emissioni in atmosfera</b> ; si evidenzia tra l'altro che, coerentemente con il dispositivo di deroga ottenuto, <b>tale assetto transitorio si concluderà entro il 31.12.2009</b> e che quindi non ci sarebbero neanche i tempi tecnici necessari per effettuare degli interventi per la riduzione delle emissioni (ad es. per le polveri).
42	10.1 a)	Prescrizioni emissioni in atmosfera <u>assetto transitorio sino al 31.12.2009</u> SOx - SA1N/3	Si evidenzia che il limite in portata massica pari a 156.366 kg/trimestre non è coerente con il limite previsto in concentrazione pari a 1537,5 mg/Nmc; ad un limite pari a 1537,5 mg/Nmc con una portata dei fumi pari a 357.000 Nmc/h corrisponde infatti un limite in portata massica pari a circa 1.200.000 kg/trimestre.
45	10.1 b)	Prescrizioni emissioni in atmosfera <u>assetto futuro</u> NOx ed SOx - SA1N/3	Il Gestore, in relazione a quanto concluso nello <b>Studio relativo alla riduzione delle emissioni in atmosfera del Gruppo SA1N/3</b> , si impegna ad un monitoraggio delle possibili innovative soluzioni tecniche per la riduzione delle stesse emissioni, che verranno raccolte e trasmesse al Gruppo istruttore della Commissione IPPC entro un anno dalla scadenza dell'AIA, aggiornando ed integrando il suddetto Studio, a cura della stessa Tractebel o di altra Società di ingegneria riconosciuta, ed eventualmente di conseguenza prevedere un successivo piano industriale di adeguamento, di cui tenere conto per il rinnovo dell'AIA stessa; si evidenzia altresì che il Gruppo SA1N/3 è già dotato di sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni in atmosfera (analisi della concentrazione mg/Nmc dei macroinquinanti SO2, NOx, CO e polveri e determinazione della portata dei fumi) idoneo per il calcolo delle portate (tonnellate/anno) di emesse dal Gruppo stesso. Per il citato <b>Gruppo SA1N/3, a partire dal 31.12.2013</b> , in condizioni limite, il Gestore comunica che è possibile impegnarsi a ridurre le emissioni per garantire il rispetto dei limiti in concentrazione (mg/Nmc) o alternativi in portata (tonnellate/anno), questi ultimi ulteriormente ridotti rispetto a quelli concordati con gli Enti locali nella riunione del 22 maggio u.s. ed a quelli riportati nel Parere emesso dal Gruppo istruttore (trasmissione con Vs. nota Prot. DSA-2009-0011898 del 18.05.2009) in preparazione della seconda Conferenza dei Servizi del 27 maggio u.s., come di seguito riportato: <b>ossidi di zolfo: 200 mg/Nmc o 625 t/anno (200 mg/Nmc x 357.000 Nmc/h x 8.760 ore/anno);</b> <b>ossidi di azoto: 150 mg/Nmc o 470 t/anno (150 mg/Nmc x 357.000 Nmc/h x 8.760 ore/anno).</b> <b>La Scrivente ribadisce che ad oggi sarebbero non traguardabili i limiti alle emissioni in</b>

			<b>atmosfera espressi soltanto in concentrazione ed evidenza che i limiti in portata proposti sono direttamente correlati ai limiti indicati in concentrazione in termini di impatto ambientale.</b>
46	10.1 b)	Polveri filtri a calze	Si evidenzia che le emissioni di polveri provenienti dai due silos per lo stoccaggio della calce in particolare dai filtri a calze, non sono continue e che non esiste un punto di emissione convogliata in atmosfera tale da rendere possibile il monitoraggio richiesto; il monitoraggio attuabile e proposto dal Gestore avviene in conformità alle norme applicabili in tema di sicurezza e protezione dei lavoratori.
47-48	10.1 b)	Microinquinanti; analisi di fuel oil	In merito alla richiesta di esecuzione di analisi dei metalli su fuel oil nell'assetto futuro, si chiede di fissare un periodicità di analisi analoga all'assetto attuale (su base trimestrale).
48	10.1 b)	Microinquinanti; aldeide formica	Vedi osservazione su Piano di monitoraggio pagg. 21-22 relativamente ad aldeide formica.
49	Let. i) e j)	Analizzatori fumi assetto futuro CCGT SAIN/3	Per gli impianti CCGT ed SAIN/3 saranno da analizzare con uno studio di fattibilità (entro due anni dal rilascio dall'AIA) le modalità tecniche per il monitoraggio in continuo di NOx e CO, in grado di misurare concentrazioni con un range appropriato, oltre alle fasi di normale esercizio degli impianti, anche alle fasi di avvio/arresto; allo stesso tempo si analizzerà la possibilità di una precisa determinazione dei quantitativi emessi per ogni evento di avvio/spengimento, sebbene questa analisi non sia richiesta da norma di legge applicabile.
49 P	10.2	Scarichi idrici chiarimento	Si chiede di chiarire se il limite riportato è riferito a Cr (tot) o Cr (VI); per il parametro solfuri (limite pari a 0,2 mg/l) il metodo utilizzato dal Gestore è il metodo ufficiale APAT/CNR/IRSA 4160 il cui limite di rilevabilità risulta pari a 0,5 mg/l: pertanto, si richiede di riportare tale valore come limite di rilevabilità.
49	10.2	Scarichi idrici limiti applicabili	Considerato che l'approvvigionamento delle acque di raffreddamento avviene con acqua mare e che, per alcuni parametri, sono stati prescritti dei limiti che risultano più restrittivi rispetto a D. Lgs. 152/2006 di riferimento, si chiede che la prescrizione preveda che i limiti relativi a tali parametri siano definiti solo dopo aver tenuto conto delle caratteristiche delle acque in ingresso e del valore di fondo presente.
50 P	10.2	Conferimento a fogna oleosa	Si segnala che è necessario effettuare degli approfondimenti per definire le modalità di monitoraggio su tali scarichi (S1 ed S2) per la verifica dei limiti di accettabilità che saranno definiti, con tempi stimabili nell'arco di 6 mesi circa dal rilascio dell'AIA.
51	10.2 Punto 5	Ulteriori prescrizioni	Si ritiene la formulazione della prescrizione poco chiara e di difficile valutazione rispetto a quanto già previsto nel Piano di monitoraggio.
51	10.2 Punto 6	Ulteriori prescrizioni acque acide-alcaline	In merito alla gestione delle acque acide-alcaline si fa presente che le stesse sono avviate allo scarico 328/A mediante tubazione e costituiscono pertanto uno scarico idrico di ERG Nuce; non sono pertanto gestite come rifiuti.
51-52 P	10.4	Rifiuti trasmissione analisi e gestione deposito	In relazione alla richiesta di trasmettere "le analisi compiute per la caratterizzazione dei rifiuti prodotti" si fa presente che si tratta di una ingente mole di documentazione in virtù dell'elevato numero di analisi eseguite; si propone di trasmettere delle analisi a campione/spot, in numero adeguato, relativamente alle principali partite di rifiuti prodotti nell'anno. E' prescritto l'obbligo di mantenere aggiornata la planimetria di deposito e stoccaggio di tutte le tipologie di rifiuti, dandone anticipata comunicazione all'Autorità competente, alla Provincia e all'ARPA motivando le modifiche; si chiede di chiarire che tale prescrizione non sia rivolta alla necessità di definire delle zone all'interno del deposito temporaneo dei rifiuti dedicate e nelle quali depositare sempre la stessa tipologia di rifiuti, perché questo risulterebbe troppo oneroso e poco funzionale.
52	10.4 Punto 4	Ulteriori prescrizioni etichettatura rifiuti e gestione deposito	Tenuto conto che, sui contenitori dei rifiuti risultano già indicate le caratteristiche di pericolo, l'applicazione anche delle frasi di rischio R costituisce un appesantimento notevole alle procedure interne di gestione dei rifiuti stessi.
52	10.4 Punto 6	Ulteriori prescrizioni Autorizzazione rifiuti	La prescrizione appare non applicabile considerato che il Complesso non ha presentato istanza per l'autorizzazione di attività di gestione e/o smaltimento/recupero di rifiuti.
52	10.5	Stoccaggi dismissione serbatoi CTE	Un piano di massima per lo smantellamento dei 5 serbatoi della CTE è stato già previsto nell'ambito del Decreto di esclusione da VIA Prot. DSA-2005-009143 del 12.04.2005, la cui realizzazione era programmata entro 5 anni dall'avvio del nuovo impianto CCGT (sulla base di questa tempistica sono stati basati gli economici del progetto); si chiede che la prescrizione sia coerente con quanto prescritto dal citato Decreto, tenuto conto che gli stessi sono ubicati in area interna al Sito industriale, in condizioni di sicurezza.
52	10.5	Stoccaggi piano di adeguamento	In merito al Piano di adeguamento alle BAT dei bacini di contenimento, da presentare entro 31.12.2009 e realizzare entro 31.12.2010, si propone di modificare la prescrizione, prevedendo la presentazione del piano/progetto con una tempistica adeguata per l'effettuazione delle necessarie valutazioni tecniche e coerentemente con il rilascio dell'AIA (entro un anno) e che la tempistica per la realizzazione degli interventi sia definita a valle della presentazione del suddetto piano oppure entro 31.12.2013.

36/59  
 IAR

53	10.6	Impianti oggetto di dismissione CT 1-2-3 ed SAIN/2	<p>Come già più volte segnalato, si ribadisce l'interesse, da parte della Regione Siciliana Assessorato Territorio e Ambiente – Ufficio Speciale Aree ad elevato rischio di crisi ambientale, come da comunicazione trasmessa in risposta al precedente parere istruttorio (ns. Prot. ENC/2009/U/000000082 del 20.04.2009 e Nota Prot. 463 del 16.04.2009), alla conversione in qualità di sito di archeologia industriale degli impianti CT 1-2-3.</p> <p>Si propone quindi la presentazione di un progetto per la conversione in sito di archeologia industriale degli impianti CT 1-2-3, concordato con l'Autorità locale ed i Comuni interessati, da effettuare entro il 31.12.2010; nell'eventualità in cui non si addivenisse ad una proposta condivisa, il Gestore provvederà a produrre un piano per lo smantellamento, demolizione e bonifica dell'area, da presentare al Ministero dell'Ambiente entro i 6 mesi successivi, prevedendone il completamento entro il 31.12.2014.</p> <p>Inoltre si fa presente che la dismissione del Gruppo SAIN/2 non è tecnicamente attuabile in quanto pienamente integrato con gli altri gruppi della Centrale SAINord e che quindi non è prevista, coerentemente con le prescrizioni del Decreto di esclusione VIA sopra citato.</p>
53	10.7	Suolo e sottosuolo impermeabilizzaz. parco serbatoi	<p>In relazione a tale prescrizione (verifica puntuale delle impermeabilizzazione del parco serbatoi con stesura di una relazione finale entro il 31.03.2010), si ritiene che la scadenza per la realizzazione degli interventi entro 31.12.2011 sia estremamente ridotta e si propone che la tempistica per la realizzazione degli stessi sia definita a valle della presentazione della suddetta relazione oppure entro il 31.12.2013.</p>
54 P	10.10 Terzo punto	Altre prescrizioni monitoraggio emissioni in continuo alla Provincia	<p>Si precisa che, l'adempimento alla prescrizione avverrà relativamente agli impianti nell'assetto futuro (CCGT ed SAIN/3) e coerentemente con le modalità di invio dei dati delle emissioni, secondo quanto previsto dal Protocollo di intesa siglato dalla Provincia di Siracusa con tutte le Aziende della zona industriale.</p>
54	10.10 Quarto punto	Piano di monitoraggio della qualità dell'aria	<p>Si evidenzia che tale analisi (e gli interventi previsti) è stata già eseguita in occasione della costruzione del nuovo Impianto CCGT (così come previsto del decreto di esclusione da VIA) e condivisa con la Provincia di Siracusa nell'ambito di un Programma di monitoraggio della qualità dell'aria (stipulato il 30.04.2008) che consiste nell'installazione di nuova strumentazione in 3 stazioni di rilevamento della Provincia, mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- attivazione di un monitoraggio in continuo dell'aria che è stato avviato almeno un anno prima della entrata in esercizio del CCGT, gestito dall'Amministrazione Provinciale di Siracusa, finalizzato, in una prima fase, a partire dal 01.02.2008, al monitoraggio in continuo dei parametri SO<sub>2</sub>, NO<sub>X</sub>, CO, polveri sottili e COV totali, in quanto già presente apposita strumentazione presso le centraline della Provincia ed in una seconda fase, al completamento dell'adeguamento delle centraline esistenti (acquisto e posa in opera della strumentazione), per il monitoraggio in continuo anche dei BTEX e degli idrocarburi non metanici (a partire dal dicembre 2008);</li> <li>- monitoraggio in continuo dell'aria per tutta la durata di attività degli impianti, gestito dall'Amministrazione Provinciale di Siracusa (attrezzatura collaudata e consegnata nel novembre 2008).</li> </ul> <p>Il Gestore ritiene pertanto di aver già adempiuto a tale prescrizione.</p>
54	10.10 Ultimo punto	Altre prescrizioni Piano di ottimizzazione consumi idrici	<p>Il Gestore ritiene che i tempi indicati non siano sufficienti al fine di valutare ed approfondire gli aspetti tecnici in merito ad un Piano di razionalizzazione dei consumi idrici richiesto; si ritengono necessari almeno 9 mesi dal rilascio dell'AIA per la presentazione del Piano tenuto conto che la razionalizzazione dei consumi idrici di ERG Nuce è legata al consumo di vapore delle altre Aziende del Sito multisocietario cui la produzione della Centrale è destinata e che lo studio dovrà pertanto essere rivolto e tenere conto di tale valutazione, possibilmente anche a valle dell'analisi di almeno un anno idrogeologico.</p>
54-55 P	11	Piano di monitoraggio	<p>In merito alle comunicazioni previste dal Piano di monitoraggio, si specifica che le comunicazioni annuali e relative alle emissioni ed ai rifiuti (vedi pag. 55 del Piano di monitoraggio e controllo) saranno eseguite da ERG Nuove Centrali mentre le comunicazioni operative, e quanto attiene in particolare ad una "tempestiva comunicazione" di cui al secondo punto della pag. 55, saranno invece eseguite da Isab Energy Services.</p>

W. R.

37/59

**PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO**

Pag.	Item	Osservazione
7-19	Emissioni camini Assetto transitorio CT 1-2-3 - SA1N/1-2	Si ritiene che debba essere adeguato quanto previsto nel Piano di monitoraggio con quanto già indicato nella parte iniziale del Parere; tenuto conto infatti di quanto nella parte iniziale del parere che gli impianti CT 1-2-3 ed SA1N/1-2, sono soggetti ed autorizzati alla deroga prevista dall'art. 273 comma 5 e Parte I dell'Allegato II alla Parte V del D. Lgs. 152/2006 e che coerentemente con il dispositivo di deroga ottenuto tale assetto transitorio si concluderà entro il 31.12.2009; in particolare non è ad oggi disponibile il rilevamento in continuo della temperatura in uscita dei fumi ed appare altresì superflua (considerato che l'assetto si concluderà entro 31.12.2009) l'analisi della portata dei fumi e dei principali macroinquinanti ai camini di CT 1-2-3 ed SA1N/1-2 su base mensile.
20	Identificazione dei punti di emissione in aria per l'assetto futuro; camini CCGT	Si fa presente che l'altezza dei camini dell'impianto CCGT è pari a 60 m, mentre il diametro è pari a 3,5 m.
21-22	Emissioni camini SA1N/3 e CCGT media giornaliera ed analisi aldeide formica	Si chiede di specificare, anche nel Piano di monitoraggio, che così come previsto dalla norma applicabile D.Lgs. 152/2006 a tali tipologie di impianto ed allo scopo di garantire la necessaria flessibilità operativa, i valori limite di concentrazione indicati sono da ritenersi validi come medie mensili e nel rispetto delle medie nelle 48 ore. Si precisa che il nuovo impianto CCGT è costituito da Modulo 1 (TG 1 e TG2) e Modulo 2 (TG1 e TG2) e non da CTE1 e CTE2 (come erroneamente riportato nel Parere). Da un'indagine eseguita risulta che l'aldeide formica è prodotta per ossidazione catalitica del metanolo (alcol metilico); tra i processi che utilizzano direttamente o indirettamente formaldeide o che hanno emissioni di formaldeide non risultano impianti alimentati a gas naturale per la produzione di energia elettrica e vapore (quale il CCGT); si chiede quindi di approfondire se si renda effettivamente necessario eseguire il monitoraggio prescritto in relazione a tale parametro.
24	Emissioni dal camino dell'impianto SA1N/1 nell'assetto futuro	Considerato che non è previsto e prescritto il monitoraggio in continuo delle emissioni, si ritiene non applicabile il rilevamento in continuo della temperatura in uscita dei fumi e della loro portata; si precisa anche che i campionamenti richiesti potranno essere eseguiti solo a condizione che il Gruppo SA1N/1 raggiunga le condizioni di pieno regime.
30	Identificazioni scarichi; assetto futuro	Si segnala un aggiornamento del quadro degli scarichi idrici del Complesso; si chiede pertanto che la tabella prevista nel Parere venga modificata come segue:

Scarico	Denominazione corpo idrico	Latitudine	Longitudine
20	Mare	4114596 N	517849 E
325/A	Corso d'acqua artificiale (Vallone della neve)	4114405 N	516111 E
325/C	Corso d'acqua artificiale (Vallone della neve)	4114584 N	516106 E
327	Corso d'acqua artificiale (Vallone della neve)	4114528 N	516168 E
328	Corso d'acqua artificiale (Vallone della neve)	4114441 N	516216 E
328/A	Corso d'acqua artificiale (Vallone della neve)	4114371 N	517057 E
329	Corso d'acqua artificiale (Vallone della neve)	4114343 N	516477 E
353	Corso d'acqua artificiale (Vallone della neve)	4114529 N	517584 E
24	Mare	4114810 N	517722 E
403	Corso d'acqua artificiale (Canale 24)	4114735 N	517469 E
404 *	Corso d'acqua artificiale (Canale 24)	4114796 N	517449 E



405 **	Corso d'acqua artificiale (Canale 24)	4114806 N	517499 E
406 ***	Corso d'acqua artificiale (Canale 24)	4114810 N	517497 E
S1	Fognatura oleosa di raffineria	4114817 N	517289 E
S2	Fognatura oleosa di raffineria	4114750 N	516035 E

\* Scarico delle acque di seconda pioggia derivanti dal nuovo impianto CCGT + acqua mare da pozzetto guardia idraulica serbatoio acqua demineralizzata (scarico parziale denominato 404, convogliato a mare mediante lo scarico n. 24).

\*\* Scarico acqua mare da impianto estrazione aria Condensatore Modulo 1 nuovo impianto CCGT (scarico parziale denominato 405, convogliato a mare mediante lo scarico n. 24).

\*\*\* Scarico acqua mare da impianto estrazione aria Condensatore Modulo 2 nuovo impianto CCGT (scarico parziale denominato 406, convogliato a mare mediante lo scarico n. 24).

26 e segg.	Metodi di analisi di riferimento di emissioni aeriformi convogliate	Si segnala che per i metodi di analisi in continuo il Gestore si avvale della strumentazione installata ed in funzione presso i camini, verificata annualmente con l'Autorità locale competente (Provincia), in conformità a quanto previsto dai requisiti del D. Lgs. 152/2006. Per quanto attiene le analisi di laboratorio, il Gestore adotterà i metodi di riferimento attualmente disponibili e da ritenere equivalenti, in particolare come di seguito indicato: SO2 UNI 10393:1995; NOx UNI 10878:2000; NH3 MU n.632:1984; Hg su polveri EPA 3051A:1194 + UNI EN 1483:1999; Hg su condensa EPA 3005:1992 + UNI EN 1483:1999; metalli su polveri EPA 3050B:1996 + EPA 6010C:2000; metalli su condensa EPA 3005:1992 + EPA 6010C:2000.
32	Emissioni in acqua Scarichi S1 ed S2	Si propone la misurazione del pH avvenga su base trimestrale, in maniera uniforme agli altri parametri previsti, allo scopo di non prevedere un ulteriore appesantimento al già completo e dettagliato Piano di monitoraggio previsto. Si segnala altresì che è necessario effettuare degli approfondimenti per confermare le modalità di monitoraggio su tali scarichi (S1 ed S2) per la verifica dei limiti di accettabilità che saranno definiti, con tempi stimabili nell'arco di 6 mesi circa dal rilascio dell'AIA.
35	Emissioni in acqua Scarichi 329 e 325/A	Si chiede di chiarire se il limite riportato è riferito a Cr o Cr (VI). Si specifica che per il parametro solfuri (limite pari a 0,2 mg/l) il metodo utilizzato dal Gestore è il metodo ufficiale APAT/CNR/IRSA 4160, il cui limite di rilevabilità risulta pari a 0,5 mg/l: pertanto, si richiede di riportare tale valore come limite di rilevabilità. Si chiede che la frequenza della verifica sia su base trimestrale, senza rimandare al primo evento meteorico successivo.
35 e segg.	Emissioni in acqua Scarico 20 Scarico 24 Scarico 327 Scarico 328 Scarichi 329 e 325/A Scarico 353 Scarico 403 Monitoraggio in continuo T e portata e del pH	In relazione a tutte le richieste di monitoraggio in continuo della temperatura e della portata e del monitoraggio giornaliero di pH, la prescrizione risulta particolarmente onerosa e di difficile realizzazione tecnica e pertanto si chiede che, i monitoraggi richiesti, possano essere eseguiti complessivamente sullo scarico 24 (esclusivo di ERG Nuce) e sullo scarico 20 - Vallone della Neve (in quest'ultimo caso a seguito di una valutazione con le altre Aziende coinsediate/a seguito dei rilasci delle altre AIA); i tempi di realizzazione di tali interventi sono altresì da definire con precisione, in particolare perchè si rende anche necessaria una misura della temperatura dell'acqua in ingresso da presa acqua mare (gestita da Priolo Servizi) e si chiede quindi un sufficiente periodo di adeguamento (comunque a valle di una fermata generale degli impianti di Raffineria).
35 e segg.	Emissioni in acqua Scarico 20 Scarico 24 Scarico 403	Tenuto conto che, nel medesimo corpo recettore (Rada di Augusta) in prossimità degli scarichi di ERG Nuce sono presenti altri scarichi, dell'attigua Raffineria e di altri Gestori come ad es. la Raffineria ESSO, si evidenzia che la misura dell'incremento di temperatura oltre i 1.000 mt di distanza dello scarico non è esclusivamente correlabile con le attività svolte presso ERG Nuce; analoga considerazione si riporta in merito al calcolo giornaliero del carico termico sul corpo idrico ricevente.
37 e segg.	Emissioni in acqua Scarico 20	Relativamente allo scarico 20 - Vallone della Neve si fa presente che le acque scaricate da ERG Nuce sono convogliate insieme a quelle di altre Aziende coinsediate nel Sito; ERG Nuce sarà pertanto responsabile esclusivamente del monitoraggio dei propri scarichi parziali afferenti al Vallone della Neve.
39 e segg.	Emissioni in acqua Scarichi 328/A e 325/C	Per uniformità con gli altri monitoraggi previsti e tenuto conto che si tratta di scarichi discontinui, si chiede che la frequenza del monitoraggio sia trimestrale in linea con quella degli altri scarichi.
40	Emissioni in acqua Scarico 403	Per uniformità con gli altri monitoraggi previsti e tenuto conto che si tratta di scarichi discontinui, si chiede che la frequenza del monitoraggio sia trimestrale in linea con quella degli altri scarichi. Si propone inoltre che la misurazione del pH avvenga su base trimestrale, in maniera uniforme agli altri parametri previsti, allo scopo di non prevedere un ulteriore appesantimento al già completo e dettagliato Piano di monitoraggio previsto.

Whar

50	Attività QA/QC	In merito alla certificazione ISO 9000 di strutture interne allo Stabilimento, si richiede un congruo tempo (circa due anni dal rilascio dell'AIA) di adeguamento.
54 e segg. P	Comunicazione annuale	In relazione alla comunicazione annuale richiesta entro il 30 aprile di ogni anno, si propone che la stessa sia eseguita per evitare inutili appesantimenti burocratici, per quanto attiene rifiuti, emissioni, scarichi con analogo formato alla dichiarazione annuale MUD (già prevista dal D. Lgs. 152/2006) ed alla dichiarazione E-PRTR (già prevista da D. Lgs. 59/2005); a questo saranno aggiunte le ulteriori informazioni richieste ed inerenti: rumore, falda superficiale, consumi specifici, unità di raffreddamento, eventuali problemi di gestione dell'impianto e transitori, malfunzionamento ed eventi incidentali. Inoltre: - non si ritiene coerente con l'assetto impiantistico la richiesta di comunicazione delle emissioni annuali per tonnellata di carbone bruciato (pag. 57); - si precisa che la reportistica delle immissioni dovute all'impianto sarà possibile in accordo ai dati disponibili dalle centraline di monitoraggio della Rete Provincia/CIPA (pag. 57); - si evidenzia che lo scarico SF5 non esiste (pag. 57); - come segnalato per la prescrizione di pag. 49, circa la possibilità di una precisa determinazione dei quantitativi emessi per ogni evento di avvio/spegnimento, la possibilità di monitoraggio è da approfondire e non potrà quindi essere garantita sin dal rilascio dell'AIA (pag. 58).
60 P	Quadro sinottico	In merito al quadro sinottico riportato si fa presente che: - non sono presenti sistemi di depurazione all'interno di ERG Nuce; - è da verificare la coerenza delle attività a carico dell'Autorità di controllo con le frequenze dei campionamenti/monitoraggi previste dal Piano di monitoraggio stesso.
42 e segg.	Metodi di misure acque di scarico	Si ribadisce in proposito quanto già comunicato e di seguito riportato in merito all'equivalenza dei metodi di analisi che risultano adottabili dal Gestore; non sono riportate osservazioni per i metodi in uso dal Gestore già coincidenti con i metodi indicati nel Parere.

PARAMETRO	METODO RICHIESTO	METODO IN USO	NOTE
IDROCARBURI TOTALI	US EPA Method 418.1; Metodo APAT - IRSA 5160 A2	EPA 5021 A/03 + EPA 3510 C/96 + EPA 8015 D/03	Il metodo richiesto non risulta eseguibile dal laboratorio che propone in alternativa i metodi riportati nella colonna adiacente.
OLI E GRASSI	US EPA Method 1664 A; Metodo APAT - IRSA 5160 A	OLI TOTALI: APAT 5160 A1 GRASSI ANIM. & VEGET.: IRSA CNR 5140 A	Il metodo in uso è uguale a quello richiesto, differisce solo nella parte utilizzata (parte A metodo richiesto, parte A1 metodo in uso).
CROMO TOTALE	US EPA Method 218.2, Metodo APAT - IRSA 3150 B1	EPA 6010 C/07	Il metodo in uso utilizza l'ICP ottico, più rapido e preciso rispetto al metodo richiesto che utilizza l' assorbimento atomico. Non risulta possibile utilizzare la metodica richiesta.
FERRO	EPA Method 236.2; Metodo APAT - IRSA 3160 B	EPA 6010 C/07	Il metodo in uso utilizza l'ICP ottico, più rapido e preciso rispetto al metodo richiesto che utilizza l' assorbimento atomico. Non risulta possibile utilizzare la metodica richiesta.
NICHEL	US EPA Method 249.2; Metodo APAT - IRSA 3220 B	EPA 6010 C/07	Il metodo in uso utilizza l'ICP ottico, più rapido e preciso rispetto al metodo richiesto che utilizza l' assorbimento atomico. Non risulta possibile utilizzare la metodica richiesta.
MERCURIO	US EPA Method 245.1	UNI EN 1483 /99	Il metodo in uso utilizza assorbimento atomico vapori freddi come il metodo richiesto.
CADMIO	EPA Method 213.2	EPA 6010 C/07	Il metodo in uso utilizza l'ICP ottico, più rapido e preciso rispetto al metodo richiesto che utilizza l' assorbimento atomico. Non risulta possibile utilizzare la metodica richiesta.
RAME	US EPA Method 220.2; Metodo APAT - IRSA 3250 B	EPA 6010 C/07	Il metodo in uso utilizza l'ICP ottico, più rapido e preciso rispetto al metodo richiesto che utilizza l' assorbimento atomico. Non risulta possibile utilizzare la metodica richiesta.

CLORURI	US EPA Method 300.0, parte A; Metodo APAT - IRSA 4020	UNI EN ISO 10304-2 2000	Il metodo in uso utilizza la cromatografia ionica come quello richiesto.
ARSENICO	US EPA Method 206.3, Standard Method (S.M.) No. 303 E	EPA 6010 C/07	Il metodo in uso utilizza l'ICP ottico, più rapido e preciso rispetto al metodo richiesto che utilizza l' assorbimento atomico. Non risulta possibile utilizzare la metodica richiesta.
MANGANESE	EPA Method 243.2	EPA 6010 C/07	Il metodo in uso utilizza l'ICP ottico, più rapido e preciso rispetto al metodo richiesto che utilizza l' assorbimento atomico. Non risulta possibile utilizzare la metodica richiesta.
ANTIMONIO	EPA Method 204.2	EPA 6010 C/07	Il metodo in uso utilizza l'ICP ottico, più rapido e preciso rispetto al metodo richiesto che utilizza l' assorbimento atomico. Non risulta possibile utilizzare la metodica richiesta.
SELENIO	EPA Method 270.2	EPA 7742/94	Il metodo in uso utilizza assorbimento atomico vapori freddi come il metodo richiesto.
ZINCO	EPA Method 289.1; Metodo APAT - IRSA 3320	EPA 6010 C/07	Il metodo in uso utilizza l'ICP ottico, più rapido e preciso rispetto al metodo richiesto che utilizza l' assorbimento atomico. Non risulta possibile utilizzare la metodica richiesta.
NITRATI	US EPA Method 300.0, parte A; Metodo APAT - IRSA 4020	Metodo APAT CNR IRSA 4050	Il metodo in uso permette di ottenere valori più bassi rispetto a quello richiesto. E' possibile utilizzare il metodo richiesto.
NITRITI	US EPA Method 300.0, parte A; Metodo APAT - IRSA 4020	UNI EN 150 10304 - 2 2000	Il metodo in uso utilizza la cromatografia ionica come quello richiesto.
COLIFORMI TOTALI	Metodo APAT - IRSA 7010 parte B	Metodo APAT - IRSA 7010 C	Il metodo in uso è uguale a quello richiesto, differisce solo nella parte utilizzata (parte B metodo richiesto, parte C metodo in uso).

**AGGIORNAMENTO IN MERITO AL QUADRO AUTORIZZATIVO (SCHEDA A.6)**

**E DEGLI SCARICHI IDRICI**

In relazione all'aggiornamento della Scheda A.6 già presentata nell'ambito delle integrazioni alla documentazione di AIA di cui al ns. Prot. ENC/2008/U/00000256 del 21.11.2008, si trasmette di seguito un ulteriore aggiornamento della stessa Scheda A.6, in particolare a seguito del rilascio:

- in data 30/03/2009 da parte del Comune di Melilli, dei rinnovi delle autorizzazioni Prot. n. 72 – Prot. Sett. n. 257 e Prot. n. 72 – Prot. Sett. n. 254 relativi rispettivamente allo scarico a mare n. 24 ed allo scarico parziale n. 403 (convogliato a mare tramite lo stesso scarico n. 24);
- in data 27/02/2009 da parte dell'Assessorato Territorio e Ambiente della Regione Siciliana, del D.R.S. n. 168/2009 recante proroga dell'esenzione ex art. 273, comma 5 del Lgs. 152/06 e s.m.i., di cui già al D.R.S. 1274/2007;
- in data 17/06/2009 da parte dell'Assessorato Industria della Regione Siciliana, del D.R.S. n. 940 per il rinnovo e l'estensione dell'autorizzazione unica alla costruzione dei nuovi impianti, di cui già al D.R.S. n. 2258/2005.

Le autorizzazioni sopra indicate e di cui alla Scheda A.6 aggiornata che segue, sono riportate in coda al presente documento.

<b>A.6 Autorizzazioni esistenti per impianto</b>					
Estremi atto amministrativo	Ente competente	Data rilascio	Data scadenza	Norme di riferimento	Oggetto
D.A. n. 140	Assessorato Industria e commercio Regione Sicilia	10/02/1997	21/05/2013	DPR 420/94 R.D. 30.03.1942	Esercizio Raffineria
DRS 629/SERV II/17	Assessorato Industria e commercio Regione Sicilia	15/04/2004		DPR 420/94 R.D. 30.03.1942	Voltura ad ERG Nuce per scissione parziale da ERG Raffinerie Mediterranee per attività di produzione e distribuzione di energia elettrica
Prot. N. 5626	Comune di Melilli	05/07/2001	05/07/2005	D.Lgs. 152/99	Acqua – Rinnovo autorizzazione ad Agip degli scarichi a mare n. 20 e n. 24
Prot. N. 704	Comune di Melilli	20/05/2003		D.Lgs. 152/99	Acqua – Voltura autorizzazione scarichi a mare n. 20 e n. 24 ad ERG Raffinerie Mediterranee



Prot. 25841	Comune di Melilli	23/12/2003		D.Lgs. 152/99	Acqua – Richiesta di cointestazione autorizzazione, Prot. N. 5626 e N.704, scarico a mare n. 20 tra ERG Raffinerie Mediterranee, Polimeri Europa ed ERG Nuce
Prot. SD/302/RISR	Comune di Melilli	29/06/2004		D.Lgs. 152/99	Acqua – Richiesta di rinnovo autorizzazione scarico a mare n. 20 di cui al Prot. n. 5626

Prot. SD/304/RISR	Comune di Melilli	29/06/2004		D.Lgs. 152/99	Acqua – Richiesta di rinnovo autorizzazione scarico a mare n. 24 di cui al Prot. n. 5626
Prot. n. 72 – Prot. Sett. n. 257	Comune di Melilli	30/03/2009	30/03/2013	D.Lgs. 152/06	Acqua – Rinnovo autorizzazione scarico a mare n. 24
Prot. n. 72 – Prot. Sett. n. 254	Comune di Melilli	30/03/2009	30/03/2013	D.Lgs. 152/06	Acqua – Rinnovo autorizzazione scarico parziale n. 403 tramite lo scarico a mare n. 24
Prot. N.438/EC	Comune di Priolo Gargallo	04/07/2001	04/07/2005	D.Lgs. 152/99	Acqua – Rinnovo Autorizzazione ad Agip dello scarico a Vallone della Neve (n. 20) n. 325A
Prot. 25469/ECOL	Comune di Priolo Gargallo	23/12/2003		D.Lgs. 152/99	Acqua – Richiesta di cointestazione autorizzazione, Prot. N. 438/EC, scarico a mare n. 20 tra ERG Med ed ERG Nuce
Prot. SD/303/RISR	Comune di Priolo Gargallo	29/06/2004		D.Lgs. 152/99	Acqua – Richiesta di rinnovo autorizzazione scarico a Vallone della Neve (n.20) n. 325A di cui al Prot. N.438/EC

D.R.S. n. 125	Assessore del Territorio ed Ambiente Regione Sicilia	19/03/2002		DPR 203/88	Aria – Autorizzazione emissioni in atmosfera
DSA/2005/009143	Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio	12/04/2005		DPCM 10.08.1988 e DPCM 27.12.1988	Esclusione della procedura di VIA per i nuovi impianti

D.R.S. n. 2258	Assessorato Industria Regione Sicilia	12/10/2005		L. 55/2005	Autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio dei nuovi impianti
D.R.S. n. 940	Assessorato Industria Regione Sicilia	17/06/2009	31/12/2009	L. 55/2005	Rinnovo ed estensione autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio dei nuovi impianti
D.R.S. n. 1274	Assessorato Territorio e Ambiente Regione Sicilia	28/12/2007	29/02/2008	D.Lgs. 152/06 e s.m.i.	Esenzione di cui all'art. 273, comma 5
D.R.S. n. 144	Assessorato Territorio e Ambiente Regione Sicilia	28/02/2008	31/08/2008	D.Lgs. 152/06 e s.m.i.	Proroga dell'esenzione ex art. 273, comma 5
D.R.S. n. 857	Assessorato Territorio e Ambiente Regione Sicilia	28/08/2008	28/02/2009	D.Lgs. 152/06 e s.m.i.	Proroga dell'esenzione ex art. 273, comma 5
D.R.S. n. 861	Assessorato Territorio e Ambiente Regione Sicilia	02/09/2008	28/02/2009	D.Lgs. 152/06 e s.m.i.	Correzione del D.R.S. n. 857 (sostituzione dell'art. 3)
D.R.S. n. 168	Assessorato Territorio e Ambiente Regione Sicilia	27/02/2009	28/08/2009	D.Lgs. 152/06 e s.m.i.	Proroga dell'esenzione ex art. 273, comma 5

In relazione a quanto riportato nel Parere istruttorio, si presenta di seguito un aggiornamento in merito alla tabella (prevista a pag. 30 del Piano di monitoraggio e controllo) e riferita agli scarichi idrici del Complesso, nell'assetto futuro:

Scarico	Denominazione corpo idrico	Latitudine	Longitudine
20	Mare	4114596 N	517849 E
325/A	Corso d'acqua artificiale (Vallone della neve)	4114405 N	516111 E
325/C	Corso d'acqua artificiale (Vallone della neve)	4114584 N	516106 E
327	Corso d'acqua artificiale (Vallone della neve)	4114528 N	516168 E
328	Corso d'acqua artificiale (Vallone della neve)	4114441 N	516216 E
328/A	Corso d'acqua artificiale (Vallone della neve)	4114371 N	517057 E
329	Corso d'acqua artificiale (Vallone della neve)	4114343 N	516477 E
353	Corso d'acqua artificiale (Vallone della neve)	4114529 N	517584 E
24	Mare	4114810 N	517722 E
403	Corso d'acqua artificiale (Canale 24)	4114735 N	517469 E
404 *	Corso d'acqua artificiale (Canale 24)	4114796 N	517449 E
405 **	Corso d'acqua artificiale (Canale 24)	4114806 N	517499 E
406 ***	Corso d'acqua artificiale (Canale 24)	4114810 N	517497 E
S1	Fognatura oleosa di raffineria	4114817 N	517289 E
S2	Fognatura oleosa di raffineria	4114750 N	516035 E

\* Scarico delle acque di seconda pioggia derivanti dal nuovo impianto CCGT + acqua mare da pozzetto guardia idraulica serbatoio acqua demineralizzata (scarico parziale denominato 404, convogliato a mare mediante lo scarico n. 24)

\*\* Scarico acqua mare da impianto estrazione aria Condensatore Modulo 1 nuovo impianto CCGT (scarico parziale denominato 405, convogliato a mare mediante lo scarico n. 24)

\*\*\* Scarico acqua mare da impianto estrazione aria Condensatore Modulo 2 nuovo impianto CCGT (scarico parziale denominato 406, convogliato a mare mediante lo scarico n. 24)



In virtù di quanto sopra riportato:

- in relazione alla Scheda C.6 trasmessa nell'istanza iniziale di AIA ed in particolare alla descrizione di cui al paragrafo 4.1.2, si comunica pertanto che, non sono presenti, come inizialmente previsto, le due linee di raccolta delle acque di seconda pioggia che convogliano allo scarico a mare n. 24 (scarico discontinuo);
- si riporta di seguito il conseguente aggiornamento della planimetria C.10, di cui alla documentazione di AIA precedentemente presentata.





# COMUNE DI MELILLI

(PROVINCIA DI SIRACUSA)

## SETTORE VI SERVIZI TERRITORIO E AMBIENTE

C.F. n° 81000590393 - P. IVA 00075820894  
Tel. 0931/552111 - Fax 0931/552160  
cod. ISTAT 012 - Cod. catastale 0107

Prot. sett. n. 257 del 30/03/2009  
Prot. n. 72

li, 30/03/2009

### IL DIRETTORE DEL VI SETTORE

VISTA la domanda prot. n. 14330 del 02/07/2004 della società ERG Nuove centrali S.p.A. con sede in Priolo ex SS. 114 - Km 144, con la quale si chiede la voltura e il rinnovo dello scarico mare n. 24;

**CONSIDERATO CHE** lo scarico a mare n. 24 convoglia :

- Le acque di raffreddamento della centrale termoelettrica CT3 pari a 13.000 mc/h (scarico parziale n. 403);
- Le acque di rigenerazione dell'impianto di demineralizzazione paria a 2mc/h (scarico parziale n.402);
- Le acque del vapore separatore e by - pass caldaia CT2 (fasi di avviamento/fermata) pari a 100 mc/h (scarico parziale n.401);

**CONSIDERATO CHE** le acque scaricate sono classificabili come "acque reflue industriali" ai sensi dell'art. 2 lettera h) del Decreto Legislativo 152/99 così come modificato dal Decreto Legislativo n. 258/2000 che recapitano in corpo idrico superficiale;

VISTO il combinato disposto dall'art. 31 comma 1, dell'art. 28 comma 1 e dell'allegato 5 punto 1.2 del Decreto Legislativo 152/99;

VISTA la mancanza di normativa regionale emanata ai sensi dell'art. 28 comma 2 Decreto Legislativo 152/99;

**CONSIDERATO CHE** lo scarico deve rispettare i limiti della tabella 3 dell'allegato 5 del Decreto Legislativo 152/99;

**CONSIDERATO CHE** il rilascio dell'autorizzazione allo scarico, come disposto dalla circolare 4 aprile 2002, n. 19906 dell'ARTA, resta normato dall'art. 40 della legge regionale 27/86;

VISTO il parere del Servizio di Igiene Pubblica datato 29/06/2005 prot. n.105;

VISTO il parere favorevole della Commissione Provinciale Tutela Ambiente, prot. n. 957 del 25/09/2008;

- VISTA la legge regionale n.39/1977 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la legge regionale n.181/1981 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la legge regionale n.37/1985 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la legge regionale n.27/1986 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il decreto legislativo n.152/1999 e successive modifiche ed integrazioni;

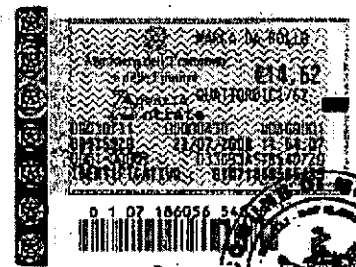
RILEVATO che, in forza delle richiamate disposizioni di legge, l'autorizzazione allo scarico ha validità quadriennale dalla data del rilascio;

VISTO il vigente P.R.G. approvato con Decreto Dir. n. 1050/DRU del 22/09/2003;

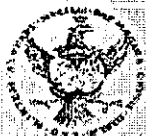
### AUTORIZZA

La società Erg Nuove Centrali S.p.A., sopra meglio generalizzata, la voltura e il rinnovo dello scarico a mare n. 24, complessivamente pari a 13.102 mc/h, a condizione che vengano rispettati i limiti della tabella 3 dell'allegato 5 del Decreto Legislativo 152/99.

Copia della presente viene trasmessa al Dipartimento Provinciale A.R.P.A. con sede in Siracusa via Bufardeci n. 22 e alla Commissione Provinciale Tutela e Ambiente con sede in Siracusa viale Montedoro n. 2.



Direttore del VI Settore  
G. Salvatore Salafia



# COMUNE DI MELILLI

(PROVINCIA DI SIRACUSA)

SETTORE VI SERVIZI TERRITORIO E AMBIENTE

*Handwritten signature*

C.F. n° 81000500893 - P. IVA 00075820894  
Tel. 0931/532111 - Fax 0931/332160  
cod. ISTAT 012 - Cod. catastale 7107

Prot. Set. n. 254 del 30/03/2009  
Prot. n. 72

li, 30/03/2009

## IL DIRETTORE DEL VI SETTORE

VISTA la domanda prot. n. 14330 del 02/07/2004 della società ERG Nuove centrali S.p.A. con sede in Priolo ex SS. 114 - Km 144, con la quale si chiede la voltura e il rinnovo dello scarico parziale a mare n. 403 tramite il canale 24;

CONSIDERATO CHE lo scarico parziale continuo convoglia le acque di raffreddamento della centrale termoelettrica CT3 pari a 13.000 mc/h;

CONSIDERATO CHE le acque scaricate sono classificabili come "acque reflue industriali" ai sensi dell'art. 2 lettera h) del Decreto Legislativo 152/99 così come modificato dal Decreto Legislativo n. 258/2000 che recapitano in corpo idrico superficiale;

VISTO il combinato disposto dall'art. 31 comma 1, dell'art. 28 comma 1 e dell'allegato 5 punto 1.2 del Decreto Legislativo 152/99;

VISTA la mancanza di normativa regionale emanata ai sensi dell'art. 28 comma 2 Decreto Legislativo 152/99;

CONSIDERATO CHE lo scarico deve rispettare i limiti della tabella 3 dell'allegato 5 del Decreto Legislativo 152/99;

CONSIDERATO CHE il rilascio dell'autorizzazione allo scarico, come disposto dalla circolare 4 aprile 2002, n. 19906 dell'ARTA, resta normato dall'art. 40 della legge regionale 27/86;

VISTO il parere del Servizio di Igiene Pubblica datato 29/06/2005 prot. n. 105;

VISTO il parere favorevole della Commissione Provinciale Tutela Ambiente, prot. n. 957 del 25/09/2008;

VISTA la legge regionale n.39/1977 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale n.181/1981 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale n.37/1985 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale n.27/1986 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo n.152/1999 e successive modifiche ed integrazioni;

RILEVATO che, in forza delle richiamate disposizioni di legge, l'autorizzazione allo scarico ha validità quadriennale dalla data del rilascio;

VISTO il vigente P.R.G. approvato con Decreto Dir. n. 1050/DRU del 22/09/2003;

# AUTORIZZA

La società Erg Nuove Centrali S.p.A., sopra meglio generalizzata, la voltura e il rinnovo dello scarico parziale a mare n. 403 tramite il canale 24, pari a 13.000 mc/h, a condizione che vengano rispettati i limiti della tabella 3 dell'allegato 5 del Decreto Legislativo 152/99.

*WLR*

Copia della presente viene trasmessa al Dipartimento Provinciale A.R.P.A. con sede in Siracusa via Bufardeci n. 22 e alla Commissione Provinciale Tutela e Ambiente con sede in Siracusa viale Montedoro n. 2.



REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

ASSESSORATO TERRITORIO ED AMBIENTE

DIPARTIMENTO REGIONALE TERRITORIO ED AMBIENTE

Servizio 3 - Prevenzione dall'Inquinamento Atmosferico

Unità Operativa 3.1 - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera

ENC/2009/E/00000055

Prot. 16586 del 3 MAR 2009

Oggetto: Notifica D.R.S. n. 168 del 27.02.2009 - Ditta ERG Nuove Centrali S.p.A. - Priolo Gargallo (SR) - Art. 269 D. Lgs. 152/06.

RACC. A/R



Ditta ERG Nuove Centrali S.p.A.  
SP ex SS 114 Km 144  
PRIOLO GARGALLO (SR)

Ufficio di Segreteria della C.P.T.A.  
Via Montedoro, 2  
SIRACUSA

Provincia Regionale di SIRACUSA  
XII Settore - Servizio Tutela Aria  
Via Malta, 106  
SIRACUSA

D.A.P. Siracusa  
Via Bufardeci, 22  
96100 SIRACUSA

Comune di  
PRIOLO GARGALLO (SR)

Gazzetta Ufficiale  
Regione Siciliana  
Via Caltanissetta n. 2  
PALERMO

A tutti gli effetti di legge, ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06, si notifica agli Enti e alla Ditta in indirizzo, ognuno per le proprie competenze ed obblighi, il Decreto del Dirigente Responsabile del Servizio 3 del Dipartimento Territorio dell'Assessorato Regionale al Territorio ed Ambiente n. 168 del 27.02.2009.

Alla Ditta in indirizzo si trasmettono n. 1 copia del Decreto.

Alla Gazzetta della Regione si trasmette anche n. 3 estratti affinché provveda alla pubblicazione.



Collaboratore  
(Ing. Enzo La Rocca)



Istruttore Direttivo  
(p. l. Maurizio Valenti)

Regione Siciliana - Assessorato Territorio e Ambiente, Dipartimento Territorio e Ambiente  
Servizio 3: Prevenzione dall'inquinamento atmosferico  
Via Ugo La Malfa, 169 - 90146 - PALERMO

D.R.S. n. 168



REPUBBLICA ITALIANA  
REGIONE SICILIANA



**ASSESSORATO REGIONALE TERRITORIO E AMBIENTE  
DIPARTIMENTO REGIONALE TERRITORIO E AMBIENTE**

**IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL  
SERVIZIO 3 "TUTELA DALL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO"**

*Handwritten signature*

- Visto lo Statuto della Regione Siciliana;
- Vista la Legge Regionale n. 2 del 10/04/1978;
- Vista la Legge Regionale n. 39 del 18/05/1977;
- Vista la Legge Regionale n. 78 del 04/08/1980;
- Visto il Decreto Presidente della Repubblica n. 203 del 24/05/1988;
- Vista la Legge n. 288 del 4/08/1989;
- Visto il D.A. n. 232/17 del 18/04/2001 recante direttive per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- Visto il decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 ("Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento");
- Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 ("Norme in materia ambientale"), che provvede al riordino, al coordinamento ed all'integrazione delle disposizioni legislative in materia di tutela dell'ambiente;
- Considerato che il sopra citato decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, con la Parte V ("Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera") ha sostituito ed abrogato il D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203;
- Vista la Circolare del Dipartimento Regionale Finanze e Credito n. 3, prot. n. 19291 del 30/12/03;
- Visto il D.D.U.S. n. 7 del 14/06/06, di approvazione del *Piano d'Azione con gli interventi di prevenzione dell'inquinamento atmosferico*, elaborato per l'Area ad elevato rischio di crisi ambientale costituita dai territori dei comuni di Siracusa, Augusta, Melilli, Floridia, Solarino, Priolo Gargallo, e destinato a regolamentare gli interventi di contrasto ai fenomeni di inquinamento atmosferico in caso di superamento dei limiti previsti dalla normativa vigente;
- Visto il parere dell'Ufficio Legislativo e Legale della Regione Sicilia n. 15994 del 02/10/06;
- Visto il parere dell'Avvocatura dello Stato n. 12084 del 08/03/07;
- Visto il D.A. n. 175/GAB del 9 Agosto 2007, con il quale sono state approvate le *Nuove procedure per il rilascio in Sicilia delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera*, ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Parte V);
- Visto il D.A. n. 176/GAB del 9 Agosto 2007, con il quale è stato approvato il *Piano regionale di coordinamento per la tutela della qualità dell'aria ambiente*;
- Considerato che il sopra citato D.A. n. 176/GAB del 9 Agosto 2007 ha istituito, con l'art. 3, il *Tavolo tecnico regionale di coordinamento sulla qualità dell'aria ambiente*, che ha il compito di coordinare, nel rispetto delle competenze proprie dei diversi soggetti istituzionali che operano nel campo della tutela della qualità dell'aria, le iniziative



finalizzate a dare attuazione alle direttive europee ed alle norme nazionali che regolano la materia;

- Visto** il D.L. 30 ottobre 2007, n. 180, recante differimento di termini in materia di autorizzazione integrata ambientale e norme transitorie, convertito con legge 19 dicembre 2007, n. 243;
- Visto** il decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 (Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale);
- Visti** i decreti dell'Assessorato Regionale Industria n. 2258 del 12/10/2005 e n. 1860 del 21/11/2007, di autorizzazione per l'impianto di produzione di energia elettrica a ciclo combinato, alimentato a gas naturale, la cui entrata in servizio dovrà avvenire entro il 01/04/09;
- Visto** il D.R.S. n. 1274 del 28 dicembre 2007, con il quale è stata concessa all'azienda ERG Nuove Centrali SpA di Priolo Gargallo (SR), ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06, e dell'art. 1 della legge 19 dicembre 2007, n. 243, l'esenzione prevista dall'art. 273, comma 5, ed alla Parte I dell'Allegato II alla Parte V, del D. Lgs. 152/06;
- Visto** il D.R.S. n. 144 del 28 febbraio 2008, con il quale è stata concessa all'azienda ERG Nuove Centrali SpA di Priolo Gargallo (SR), ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06, e dell'art. 1 della legge 19 dicembre 2007, n. 243, la proroga fino al 31 agosto 2008 dell'esenzione prevista dall'art. 273, comma 5, e dalla Parte I dell'Allegato II alla Parte V, del D. Lgs. 152/06, rilasciata con il D.R.S. n. 1274 del 28 dicembre 2007;
- Visto** il D.R.S. n. 857 del 28/08/08, con il quale è stata concessa all'azienda ERG Nuove Centrali SpA di Priolo Gargallo (SR), ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06, e dell'art. 1 della legge 19 dicembre 2007, n. 243, la proroga fino al 28 febbraio 2009 dell'esenzione prevista dall'art. 273, comma 5, e dalla Parte I dell'Allegato II alla Parte V, del D. Lgs. 152/06, rilasciata con il D.R.S. n. 144 del 28 febbraio 2008;
- Visto** il D.R.S. n. 861 del 2 settembre 2008, con il quale è stato corretto un refuso relativo all'art. 3 del sopra citato D.R.S. n. 857 del 28/08/08;
- Vista** l'istanza n. DB/DC/2009/7 del 18/02/09, assunta al protocollo di questo assessorato al n. 13421 del 18/02/09, con la quale la ditta ERG Nuove Centrali SpA di Priolo Gargallo (SR) chiede di rinnovare fino al 31/08/09 l'autorizzazione alla marcia dei gruppi CT1, CT2, CT3, SA1/N1 e SA1/N2 concessa con il D.R.S. n. 857 del 28/08/08;
- Considerato** che la ditta Erg Nuove Centrali SpA ha presentato al Ministero per l'Ambiente e la Tutela del Territorio e del Mare, in data 27/09/06, la domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. Lgs. 59/05, per gli impianti siti all'interno del complesso IPPC denominato "Erg Nuove Centrali Impianti Nord", sito nei comuni di Priolo Gargallo e Melilli, ed è ancora in attesa del rilascio del provvedimento finale di autorizzazione;
- Visto** l'esito favorevole della riunione del *Tavolo tecnico regionale di coordinamento sulla qualità dell'aria ambiente*, convocato con nota assessoriale n. 14490 del 23/02/09, tenutosi in data 25 febbraio 2009 presso i locali dell'Assessorato Regionale al Territorio e Ambiente;
- Vista** la relazione degli organi di controllo (Provincia Regionale di Siracusa e D.A.P. di Siracusa), allegata alla sopra citata istanza n. DB/DC/2009/7 del 18/02/09, relativa al controllo effettuato presso l'azienda in data 13/02/09;
- Considerato** che i partecipanti al tavolo tecnico hanno espresso parere favorevole per la concessione di una ulteriore proroga dell'esenzione prevista dall'art. 273, comma 5, del D. Lgs. 152/06;
- Preso atto** che la ditta si è impegnata formalmente a relazione bimestralmente al Comune di

*Whar*



Melilli sullo stato di avanzamento dei lavori relativi all'impianto di produzione di energia elettrica a ciclo combinato;

**Vista** la direttiva del Dirigente Generale di cui alla nota prot. n. 177 del 28/02/08, con la quale si dispone che in assenza di informazioni da parte del Ministero dell'Ambiente le esenzioni ex art. 273, comma 5, del D. Lgs. 152/06 non possono avere durata superiore a mesi sei;

**Vista** l'attestazione dell'avvenuto versamento della tassa di concessione governativa prevista dalla Circolare del Dipartimento Regionale Finanze e Credito n. 3, n. 19291 del 30/12/03;

**Ritenuto** di poter procedere al rilascio del provvedimento richiesto, ai sensi dell'art. 269 e dell'art. 273, comma 5, del D. Lgs. 125/06;

**Ritenuto** altresì di considerare il presente atto suscettibile di revoca o modifica e, in ogni caso, subordinato alle altre norme regolamentari, anche regionali, che potrebbero essere emanate a modifica o integrazione della normativa attualmente vigente;

**DECRETA**

**Art. 1** - E' concessa all'azienda ERG Nuove Centrali S.p.A. di Priolo Gargallo (SR), ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06, e dell'art. 1 della legge 19 dicembre 2007, n. 243, la proroga fino al 28 agosto 2009 dell'esenzione prevista dall'art. 273, comma 5, e dalla Parte I dell'Allegato II alla Parte V, del D. Lgs. 152/06, rilasciata con il D.R.S. n. 1274 del 28 dicembre 2007.

**Art. 2** - L'autorizzazione di cui al presente decreto è concessa nelle more della definizione delle procedure di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale prevista dal D. Lgs. 59/05, e decade all'atto del rilascio della stessa Autorizzazione Integrata Ambientale da parte del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare.

**Art. 3** - L'azienda è vincolata al rispetto delle modalità di gestione degli impianti dichiarate con l'istanza n. DB/DC/2009/7 del 18/02/09.

**Art. 4** - L'azienda dovrà rispettare le prescrizioni di cui al parere dell'*Ufficio Speciale per le aree ad elevato rischio di crisi ambientale*, trasmesso con nota n. 2040 del 27/12/07 ed allegato al D.R.S. n. 1274 del 28/02/07. L'azienda dovrà inoltre trasmettere al Comune di Melilli, con cadenza bimestrale, un report sull'avanzamento dei lavori di modifica dell'impianto che sia conforme a quanto concordato nel corso del tavolo tecnico tenutosi in data 25 febbraio 2009 presso i locali dell'Assessorato Regionale al Territorio e Ambiente.

**Art. 5** - Entro il 28 agosto 2009 sarà effettuata, da parte degli organi di controllo, la verifica del rispetto delle prescrizioni di cui al presente decreto e di quanto previsto dalla normativa vigente. La Provincia Regionale e il DAP competenti per territorio provvederanno a relazionare in merito a questo ufficio per gli aspetti di competenza.

**Art. 6** - Sono fatti salvi tutti i limiti e le prescrizioni tecniche imposti con i precedenti provvedimenti di autorizzazione, che restano in vigore, ad eccezione dell'art. 3 del D.R.S. n. 857 del 28/08/08.

**Art. 7** - La presente autorizzazione è rilasciata ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 125/06, fatta salva ogni altra autorizzazione, parere e/o nulla-osta previsti dalla normativa vigente.

**Art. 8** - Per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento si rimanda ai contenuti ed alle prescrizioni tecniche del D. Lgs. 152/06 e/o delle altre norme tecniche di settore vigenti in materia.

**Art. 9** - Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al T.A.R. e ricorso straordinario al Presidente della Regione, rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120



giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Il presente decreto sarà pubblicato per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e per esteso nel sito internet di questo Assessorato.

**27 FEB. 2009**

Palermo

Il Dirigente del Servizio 3  
*Tutela dall'inquinamento atmosferico*  
(Dott. Salvatore Anzà)



D.R.S. n. 940

COMUNITÀ EUROPEA  
REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

**ASSESSORATO INDUSTRIA**  
**DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'INDUSTRIA E DELLE MINIERE**

*Handwritten signature*

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana e le norme di attuazione in materia di Industria e Commercio;

VISTA la legge n. 9 del 09.01.1991 che stabilisce le norme per gli autoproduttori da fonti energetiche convenzionate;

VISTO il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79, concernente l'attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;

VISTO il decreto legge 7 febbraio 2002, n. 7, concernente misure urgenti per garantire la sicurezza del sistema elettrico nazionale, convertito con modificazioni nella legge 9 aprile 2002, n. 55;

VISTO l'articolo 1 della citata legge 9 aprile 2002, n. 55, in base al quale la costruzione e l'esercizio degli impianti di energia elettrica di potenza superiore ai 300 MW termici, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili all'esercizio degli stessi, sono dichiarati opere di pubblica utilità e soggetti ad una autorizzazione unica;

VISTO il decreto legge 18 febbraio 2003, n. 25, convertito con modificazioni nella legge 17 aprile 2003, n. 83;

VISTO il decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito con modificazioni nella legge 27 ottobre 2003, n. 290 con la quale è stata modificata ed integrata la legge 9 aprile 2002, n. 55;

VISTA la legge regionale 27.04.1991, n. 10, concernente norme in materia di procedimenti amministrativi, e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349, concernente l'istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale e in particolare l'articolo 6, commi da 2 a 9, che prevede, per determinate categorie di opere, la pronuncia di compatibilità ambientale, da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, di concerto con il Ministero per i Beni Culturali e Ambientali;

VISTO il DPCM 27 dicembre 1988, concernente le norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione della pronuncia di compatibilità ambientale;

VISTO il D.Lgs. 18 febbraio 2005, n.59, art. 17 c. 1;

VISTO il proprio D.R.S. n. 2258 del 12.10.2005 con il quale la Società ERG Nuove Centrali S.p.A., con sede legale in Priolo (SR) ex S.S. 114 km. 144, è stata autorizzata ai sensi dell'art. 1 della legge 9 aprile 2002, n. 55, alla costruzione di un impianto di produzione di energia elettrica a ciclo combinato, alimentato a gas naturale, costituito da due sezioni della potenza elettrica complessiva netta di circa 470 MWe e della potenza termica di 868,4 MWt e delle opere connesse, da ubicare nell'area industriale nel Comune di Melilli (SR);

VISTO l'art. 4 del predetto D.R.S. 2258/05 con il quale viene stabilito che i lavori di realizzazione dell'impianto debbano essere conclusi entro il secondo semestre 2007;

VISTO l'art. 1 del proprio D.R.S. n. 1860 del 21.11.2007, con il quale il termine è stato prorogato il termine fissato dal predetto art. 4 del D.R.S. n. 2258 rispettivamente al 31.03.2009 per l'ultimazione dei lavori, ed al 01.04.2009 per l'ingresso in esercizio;

VISTA l'istanza n. 13 del 20.02.2009 con la quale la Società ERG Nuove Centrali S.p.A. ha chiesto una proroga del termine, come sopra fissato, per il completamento dei lavori al 31.12.2009, motivando tale richiesta, in particolare, da agitazioni sindacali, dai fermo per eventi meteo avversi, dalla scarsa produttività di alcune ditte, che hanno imposto l'attuazione di normative interne di sicurezza adottate per evitare interferenze tra i lavori civili ed i lavori meccanici, facendo altresì rilevare di avere, in linea con i programmi, portato avanti alcune delle attività prescritte dalla Determinazione del MATT prot. n. DSA/2005/009143 del 12.04.2005, tra le quali quella prevista al punto 4, relativamente all'attivazione di un programma di monitoraggio, concordato con la Provincia Regionale di Siracusa, secondo i criteri del DM 60/02;

VISTO il certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Roma prot. n. CEW/724046/2009/CRM0816 del 02.04.2009, comprensivo di nulla osta ai fini dell'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modifiche;

VISTA l'attestazione di versamento della tassa di concessione governativa regionale pari ad € 181,00 del 01.04.2005;

RITENUTE valide le motivazioni addotte nella considerazione, tra l'altro, che il ritardo accumulato non è stato causato da cause ascrivibili alla Società ERG Nuove Centrali S.p.A.

## DECRETA

Art. 1) Il termine fissato all'art. 4 del D.R.S. n. 2258 del 12.10.2005, già prorogato con il D.R.S. n. 1860 del 21.11.2007, con il quale la Società ERG Nuove Centrali S.p.A. è stata autorizzata ad eseguire, entro il 31.03.2009, i lavori relativi alla realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica a ciclo combinato, alimentato a gas naturale, costituito da due sezioni della potenza elettrica complessiva netta di circa 470 MWe e della potenza termica di 868,4 MWt e delle opere connesse, da ubicare nell'area industriale nel Comune di Melilli (SR), è prorogato al 31.12.2009. Conseguentemente l'impianto dovrà essere posto in esercizio entro il 01.01.2010.

*[Handwritten signature]*

Art. 2) Restano ferme tutte le clausole e condizioni poste e richiamate con il citato D.R.S. n. 2258 del 12.10.2005.

Art. 3) La Società è tenuta alla registrazione del presente decreto presso la competente Agenzia delle Entrate, da comprovare mediante annotazione sull'originale del decreto stesso che dovrà essere restituito all'Assessorato Regionale Industria.

Art. 4) Il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sulla G.U.R.S. e portato integralmente a conoscenza di tutte le Amministrazioni interessate.

Art. 5) Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o ricorso gerarchico al Dirigente Generale del Dipartimento Industria nel termine rispettivamente di trenta e sessanta giorni dalla data della pubblicazione del presente decreto sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Palermo, li 17.06.2009

Il Funzionario Direttivo  
(Geom. Antonio Turano)

*[Handwritten signature of Antonio Turano]*

Il Dirigente di Servizio

(Dott.ssa Francesca Marcenò)

*[Handwritten signature of Francesca Marcenò]*



PER COPIA CONFORME

Il Funzionario Direttivo  
(Geom. Antonio Turano)

*[Handwritten signature of Antonio Turano]*

21. Lug. 2009 13:57

Nr. 7139 P. 1



# PROVINCIA REGIONALE DI SIRACUSA

## XII SETTORE - TUTELA AMBIENTALE "SERVIZIO TUTELA ARIA"

Prot. n. 1249/2009

21-07-2009

Siracusa, li  
Cod. fax 80001670894



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

E. prot DSA - 2009 - 0019506 del 21/07/2009

**OGGETTO:** Convocazione terza riunione della Conferenza dei Servizi di cui all'art. 5, comma 10, del D. Lgs. n. 59/05 per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale alla centrale termoelettrica ERG Nuove Centrali S.p.A. Impianti Nord di Priolo Gargallo (SR).

F A X

Al Ministero dell'Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare  
Direzione Generale per la Salvaguardia Ambiente  
Divisione VI - Rischio Industriale - Prevenzione e  
Controllo Integrati dell'Inquinamento  
c. a. Dott. Giuseppe Lo Presti  
fax 06/57225068

Con riferimento alla convocazione di cui all'oggetto e in considerazione delle ulteriori osservazioni ed integrazioni al parere istruttorio pervenute allo scrivente in data odierna si richiede il rinvio della Conferenza convocata per giorno 22 luglio p.v. alle ore 15,00.

Cordiali saluti



p. Il Dirigente  
Dott. Ing. Domenico Morello



*Ministero dello Sviluppo Economico*DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA  
DIREZIONE GENERALE PER L'ENERGIA NUCLEARE, LE ENERGIE RINNOVABILI E L'EFFICIENZA ENERGETICAMinistero Sviluppo Economico  
ex Dipartimento Competitività  
USCITA - 22/07/2009 - 0085577  
Struttura : DG Energia e Risorse MinerarieMINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL  
TERRITORIO E DEL MARE  
Direzione Generale per la Salvaguardia  
Ambientale  
Divisione VI  
Via Cristoforo Colombo, 44  
00147 ROMA  
fax n. 06/57225068Trasmessa via fax

**Oggetto:** Convocazione terza riunione della Conferenza di Servizi di cui all'art. 5, comma 10, del D.Lgs. n. 59/05 per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale alla centrale termoelettrica ERG Nuove Centrali S.p.A. Impianti Nord di Priolo Gargallo (SR).

Con riferimento alla nota del 16/07/2009 n. 0018903 con cui il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha convocato, presso il medesimo Ministero, la terza riunione della Conferenza di Servizi per il giorno 22 luglio 2009, ore 15.00, ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto in oggetto, spiace comunicare che questa Amministrazione è impossibilitata a parteciparvi a causa di precedenti improrogabili impegni istituzionali.

Al riguardo, in merito al parere istruttorio conclusivo della Commissione IPPC e al Piano di Monitoraggio e Controllo ricevuti contestualmente alla succitata convocazione si invita codesto Dicastero a tenere in considerazione le osservazioni presentate dal Gestore, tenuto anche conto degli aspetti che potrebbero inficiare l'operatività in piena sicurezza del Sito Petrochimico di Priolo.

Il Direttore generale  
(Dott.ssa Rosaria Romano)